

ORIGINALE COPIA

IL CONSIGLIO COMUNALE
Prot. Num. Li

COMUNE DI SAONARA
PROVINCIA DI PADOVA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 20

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

O G G E T T O

**O.D.G. A SOSTEGNO DELLA PETIZIONE POPOLARE SUL “DOPPIO PREZZO”
PROMOSSA DALLA C.I.A.**

L'anno DUEMILACINQUE addì TRENTUNO mese di MAGGIO alle ore 18,20 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti prot. n. 4773 in data 24.05.2005 tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione dell'argomento risultano:

<i>Pr.</i>	<i>Ass. giust.</i>	<i>Ass Ing.</i>	
X			1. SCHIAVON ANTONIO
X			2. AMATO FABIO
X			3. BORGATO TERESIO
X			4. POMINI MARIO
X			5. SANTI ANDREA
X			6. MARCOMINI ANTONIO
	X		7. CECCONI STEFANO
X			8. CADEDDU ROSANGELA
X			9. GUZZO VITTORIO
X			10. CONTIN DANTE
X			11. CAPPELLATO ANTONIO
X			12. SALVIATO LORELLA
	X		13. STEFAN WALTER
	X		14. BUSO ANDREA
X			15. DONA' PERLUIGI
	X		16. SALMASO MARINA
	X		17. MENEGHEL RICCARDO

Sono presenti gli assessori Benetazzo Flavio e Santi Mario.

Partecipa alla seduta la Dr.ssa Nadia Celeghin in qualità di Segretario Comunale.

Il Cav. Antonio Schiavon nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg. Santi Andrea, Guzzo Vittorio, Borgato Teresio.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale

Preso atto che la Confederazione Italiana Agricoltori, nell'ambito delle politiche di carattere economico, ha chiesto al Governo, attraverso una Petizione Popolare rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri, di stabilire, attraverso un'apposita legge, che nei cartellini di vendita al dettaglio dei prodotti agro-alimentari venga esposto il doppio prezzo, quello praticato all'origine e quello praticato al consumo, in modo da dare un'informazione chiara e trasparente ai cittadini e cercare di contrastare rincari ingiustificati e manovre speculative;

considerato

- che si è registrato un accentuato divario tra il prezzo dei prodotti agro-alimentari praticato dagli agricoltori e quello riscontrato negli esercizi commerciali;
- che i prezzi pagati al produttore agricolo hanno subito pesanti flessioni, mentre quelli al consumo sono continuati a crescere, con rincari ingiustificati al dettaglio dei prodotti agro-alimentari;
- che i consumatori hanno subito contraccolpi economici pesanti e che gli agricoltori, proprio a causa del calo evidente dei prezzi all'origine, hanno visto scendere i loro redditi;
- che è necessario garantire una corretta informazione e la massima trasparenza dei prezzi dei beni di consumo nel settore agro-alimentare;
- che è opportuno mettere i consumatori in condizione di conoscere, con esattezza, il prezzo di origine e il prezzo finale dei prodotti agro-alimentari in maniera da evitare rialzi ingiustificati nella filiera;
- che si sono ridotti i consumi dei prodotti agro-alimentari in conseguenza degli elevati prezzi praticati al dettaglio;
- che uno degli obiettivi prioritari è il contenimento dell'inflazione;

assume

le problematiche sopra enunciate quali elementi prioritari della propria azione,

aderisce e sottoscrive

la Petizione Popolare della Confederazione Italiana Agricoltori per il doppio prezzo (origine e consumo) nelle vendite dal dettaglio dei prodotti agro-alimentari, che prevede anche l'istituzione di un Organismo indipendente di sorveglianza e di controllo sulla formazione e sulla trasparenza dei prezzi, composto dai rappresentanti pubblici deputati e dalle Organizzazioni interprofessionali,

si impegna

a promuovere il massimo coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche proposte e a mettere a disposizione la propria sede per la raccolta delle firme della Petizione Popolare,

invita

il Governo e il Parlamento ad esaminare con attenzione l'opportunità di stabilire per legge il doppio prezzo (origine e consumo).

SINDACO: Punto. 5: ordine del giorno , scusate a sostegno della petizione popolare sul **DOPPIO PREZZO PROMOSSO DALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI.**

Qui è un'iniziativa...assessore agli interventi economici, eccolo qui, prendi...scusa...

POMINI: Allora, si tratta di una iniziativa molto lodevole della Confederazione Italiana dell'Agricoltura, la quale ha lo scopo di introdurre nei cartellini che portano i prezzi che sono stampigliati...dove sono stampigliati i prezzi dei prodotti agricoli, che vorrebbero introdurre appunto il doppio prezzo, nel senso che viene indicato il prezzo all'origine, cioè il prezzo del produttore, e il prezzo al consumo. Proprio per, sostanzialmente, aiutare i cittadini a comprendere quale sia la percentuale di ricarico che il prodotto alimentare subisce nel corso della catena o, di trasformazione, o, ed è la maggior parte, di trasporto e commercializzazione dei prodotti. Questa...questa operazione consente evidentemente anche al consumatore di indirizzarsi a prodotti che abbiano un minor ricarico nell'ambito di quelli che gli vengono offerti, minor ricarico dovuto alla commercializzazione, e dovrebbe teoricamente questo garantire anche al consumatore una qualità di prodotto superiore rispetto a quella che ha il maggior ricarico. Dovrebbe consentire d'altra parte qualora questa stampigliatura avesse...fosse introdotta e i cittadini si orientassero nel senso di garantire il massimo introito ai prodotti che hanno minor ricarico, dovrebbe teoricamente incentivare una maggiore qualità di produzione anche dei prodotti agro-alimentari.

MARCOMINI: Ma posso? Un commento, un commento...Allora, che il mercato italiano abbia bisogno in generale di trasparenza in tutti i settori produttivi compreso questo, credo sia fuori discussione. Questo mercato che fa di tutto per sottrarsi alla trasparenza, alla verifica, alla tracciabilità dei prezzi, in particolare prezzi al consumo. Tant'è che quando poi escono le statistiche ISTAT eccetera, cioè, nessuno si ritrova. Quindi c'è anche un problema di capire come le statistiche ufficiali, sulla base delle quali vengono anche definiti i tassi di interesse o quant'altro, come escono, ecco. Quindi è evidente che una iniziativa del genere va, in generale, in quella direzione. Il punto però che io chiedo però, quindi io sono assolutamente favorevole a questa cosa, sono però ancor più favorevole a seguire questa storia. Perché in generale è bene, è assolutamente doveroso che un consiglio comunale entri anche nel merito di questi meccanismi generali, quindi questa è una questione che ci tocca solo parzialmente, nel senso che tocca a noi quanto quelli di Noventa, di Padova, di Treviso eccetera. Ancor più importante però è capire il dopo, cioè ad esempio, questa petizione approvata qui, dove va? Su quale tavolo? Arriva fino in fondo, arriva sul tavolo del Governo, del Ministro competente, questo qui farà qualcosa o semplicemente la cestina eccetera eccetera? Tracciamo, quindi oltre a tracciare i prezzi, tracciamo anche il percorso di iniziative come questa che sicuramente vanno sostenute, perché c'è un gran bisogno di sapere come si formano i prezzi, tanto più che tra l'altro, vi faccio notare che in questo periodo, come è ovvio, all'aumentare dell'integrazione dei mercati a livello internazionale, frutta e verdura che vengono dall'altro emisfero, stanno aumentando in maniera...Quindi anche qui c'è un problema di quanto costa un chilo di prugne che vengono dal Cile, piuttosto che il chilo di prugne che viene dalla Sicilia? Meloni o quant'altro....Quindi voglio dire, questo serve anche a capire meglio quelli che sono poi proprio i meccanismi non solo di formazione dei prezzi,, ma anche i meccanismi di distribuzione delle merci. Quindi da parte mia, massima approvazione, però con un invito: seguiamo la cosa dopo la sua approvazione qui dentro.

AMATO. Sì, io aderisco a questa richiesta del collega Marcomini. Stavo leggendo adesso, e vi sottopongo il caso limite segnalatoci proprio dalla CIA, che appunto sottolinea come nei mesi scorsi il radicchio rosso di Chioggia, pagato ai produttori padovani a 0,02, è venduto al dettaglio a 2,50. Cioè, è evidente che c'è una sproporzione ...al chilo penso, sì, penso proprio di sì...Ecco, quindi voglio dire, c'è un ricarico del...100..di 1000 volte superiore insomma ecco.o 10.000 volte superiore...del 10.000% insomma...100 volte di più, da 0,2 a 2,50. Ecco, quindi ha anche questa iniziativa una valenza diciamo, antispeculativa, no? Cioè la ricerca comunque di sottolineare all'attenzione dei consumatori il fatto che certi prodotti che all'origine vengono pagati pochissimo, oppure che certi prodotti che il produttore per commercializzare deve vendere di fatto a prezzo

quasi di costo con un guadagno minimo, o addirittura in certi caso sottocosto, perché sapete benissimo che certi prodotti vengono lasciati nei campi e utilizzati come fertilizzante, poi nel momento della vendita al dettaglio subiscono dei rincari assolutamente ingiustificati. Allora, ecco, proprio per venire incontro alla richiesta del consigliere Marcomini io direi che questo...che i verbali di questa votazione che vengano trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché venga adottata una apposita legge e penso che qui sia bene trasmetterla anche al ministro delle Politiche Agricole, penso sia utile trasmetterlo anche alla CIA Provinciale e chiedere poi alla CIA nella trasmissione, che ci relazioni periodicamente o che ci faccia pervenire comunque periodicamente una notizia in merito all'andamento di questa petizione e ai provvedimenti che verranno presi. Ecco, da parte mia me ne prenderò nota ed eventualmente cercherò di riferire.

SINDACO: Antonio Cappellato.

CAPPELLATO: Su questo argomento bisognerebbe spender anche una parola per quel che riguarda l'attività poi di chi ci dà, ci porta sulle tavole ogni giorno il cibo di cui noi ci alimentiamo, cioè gli agricoltori. Gli agricoltori, la categoria, dal dopo guerra ad oggi, ha dovuto subire due tipi di influenza. La globalizzazione minore di tipo europeo, dove si è deciso nella sede comunitaria dipartimenti di quote e di privilegi nei vari stati membri, e questo è stato un primo principio di smembramento e di snaturamento chiamerei, dell'attività degli agricoltori. Se demolite, se abbattete le vigne mettete giù...non so, i cereali, vi diamo un aiuto, vi diamo un contributo, se fate vuotare le stalle ve ne diamo un altro. È arrivata l'Europa al paradosso che, se il contadino se imbracciava...se abbracciava le mani e non faceva...se incrociava le mani, grazie, e non faceva più il contadino, metteva i terreni a riposo, avrebbe avuto un contributo ugualmente. Capite come nell'arco di cinquant'anni chi, per passione, per interesse, per un legame forte con la terra, con quella che da sempre ci ha sempre dato i frutti e i prodotti per la nostra alimentazione, trovarsi di fronte a una categoria importante come quella dell'agricoltore, a doverlo fare imbracciare le braccia per permettergli di vivere, significava che noi entravamo in una globalizzazione dove ci pensavano gli altri ad alimentarci. Ma con quali sistemi? Con quali criteri? Questo è molto importante, e questo è il primo livello di globalizzazione europeo. Mi ricordo le lotte che faceva il ministro Marcora negli anni '60/'70 per difendere a denti stretti quelli che erano, come dire? la cucina sana, alimentare tipica della nostra beneamata Italia, che è forse tra quelle che è più varabile perché basta che ci spostiamo di provincia, di regione, per sentire come cambiano i gusti e i sapori della nostra cucina. Quindi un bene indispensabile, primario, da difendere, prima di tutto per la sua naturalità, con la quale vengono trattati questi prodotti. Però, detto questo, passiamo al secondo livello di globalizzazione, quello internazionale, dove oltre all'Europa, entrano America e altri paesi no? Più lontani da noi, e ci fanno calare i prodotti, non parlo degli OGM, quelli organismi geneticamente modificati, ma parlo per esempio di direttive ambientali americane che addirittura hanno tolto il limite del, mi pare delle diossine, perché sembra che secondo gli americani non siano più nocive per l'ambiente. Detto questo vuol dire che se mi arriva un prodotto coltivato in un campo americano, questo può essere trattato a concentrazione di diossine diciamo illimitato. Allora capite che questo ci porta un po' alla volta a santificare delle normative o dei processi che non vanno d'accordo con quello che è la salute primaria dell'uomo, che è quello soprattutto di trovare un cibo sulla tavola, non solo a un prezzo economico a tutte le tasche, ma che sia poi genuino. Genuino significa che abbia passato tutto il suo percorso, dalla semina fino alla raccolta, senza aver subito contaminazioni che in un certo qual modo abbiano alterato questo processo naturale. Cosa ben lungi dal vedere al giorno d'oggi. L'aspetto, come dire? dissociativo, non uso il termine schizofrenico perché dovremmo fare poi un trattato psicanalitico o psichiatrico, ma la dissociazione di due mercati a cui ci troviamo di fronte noi in questi giorni, è che dobbiamo trovare un mercato generale che ti propone dei prezzi più o meno calmierati, anche se alti, dove si dice: questo è un prodotto (verdura, frutta) che puoi mangiare, poi c'è un altro mercato che dice, un mercatino biologico: questo è un prodotto naturale, biologico. Ma non stiamo parlando degli stessi prodotti che crescono sotto la luce del sole o la penombra della luna e delle stelle? Non dovrebbero subire tutti e due gli stessi processi che per anni, per millenni, si sono effettuati e che sono quelli della trasformazione da un seme a un

prodotto finale di alimentazione? Allora il ricco può permettersi di andare al mercatino biologico perché lì trova un prodotto sano, e gli altri? Mi domando io? Cioè, detto questo poi, c'è un'altra analisi che è quella che avete fatto voi in precedenza, c'è una lievitazione del prezzo dall'origine fino al prodotto finale che è veramente, se volessimo costruire il grafico, non è certo lineare, ma è quasi esponenziale. Allora detto questo, io dagli ultimi giornali che ho letto in questi tempi, sembra che gli agricoltori sono più ridotti alla fame perché sono addirittura ridotti a dover trattare con questi commercianti che vanno sul campo e gli dicono (queste sono notizie vere) mercato ortofrutticolo di Verona: il commerciante va sul campo e dice: bene, questo campo di insalata mi va bene così com'è, però adesso il mercato chiede a prezzi molto bassi, me la tieni bloccata per 15 giorni, fra 15 giorni vengo a prenderla. Come faccio? Ti do io un prodotto, si chiama "prodotto nanizzante" un anizzante, cioè tengono bloccato il prodotto per 15 giorni. Dopo di che lui va lì, perché molto probabilmente c'è un momento più florido per aumentare il prezzo, e va collocata. Ragazzi, se questa è fantascienza io sono il più contento di tutti. Se invece è purtroppo una parte della realtà che è nell'ombra, non vediamo, però ci troviamo sulle tavole tutti i giorni, è veramente da preoccuparci. Quindi, vorrei, senza uscire dal seminato, vorrei che questo documento che andiamo a votare, oltre a porre un po' di chiarezza sulla lievitazione dei prezzi, entra in merito anche di questa categoria, che io ritengo primaria per la salute nostra, perché noi respiriamo, beviamo e mangiamo. Questi sono i tre elementi naturali che ci tengono in vita, oltre anche ai soldi che abbiamo in tasca, e che non sono di secondaria importanza, ma i tre principi primari sono questi. Se andiamo ad alterare uno solo di questi, che è l'alimentazione, andiamo a creare un disequilibrio in quella che è la nostra vita. E questa è di fondamentale importanza.

MARCOMIN:.. Posso finire con una battuta?

SINDACO: Si...

MARCOMINI: ..mangiamo europeo. Siccome appunto c'è questa idea di Europa in declino e ci sono gli euro scettici, allora diciamo che le direttive europee che limitano...che limitano l'uso di...che regolamentano l'uso di fertilizzanti e pesticidi eccetera eccetera, valgono su tutto il territorio europeo. Se l'Europa funziona, io sono garantito che la patata olandese, che la patata polacca, che la patata siciliana presentano le stesse caratteristiche di qualità, non in termini di gusto, ma in termini di pesticidi eccetera eccetera. Effettivamente quello che in questo momento, viceversa entra al di fuori della comunità europea, dell'Unione, quindi dagli altri continenti, da un punto di vista di salute, può veramente essere una bomba. Nel senso, può contenere di tutto e di peggio, perché in altri paesi, come il Sud America, non c'è nessuna regolamentazione ambientale, quindi l'aspetto qualità inteso come ...è molto importante, e sarà bene prima o poi presentare una petizione anche su questo argomento.

SINDACO: Altri interventi? Mario Pomini.

POMINI: Sì, io comunque poi voterò a favore, però misure di questo tipo non mi convincono più di tanto, nel senso che effettivamente quando parliamo di distribuzione o di lievitazione dei prezzi alla distribuzione, dovremmo anche chiarire di che tipo di distribuzione si tratta. Perché abbiamo distribuzione all'ingrosso e al dettaglio. Allora, se io vedo la doppia etichetta, la patata costa 0,5 € alla produzione e me la vendi a 1 €, io con chi me la prendo? Cioè, allora voglio dire, c'è un problema di arretratezza della struttura distributiva italiana, in particolare in agricoltura, e i signori agricoltori la devono risolvere. Non possono scaricare sul consumatore, perché poi è chiaro che noi ci lamentiamo con i dettaglianti, ma il dettagliante mi dirà: guarda che non sono io che ho fatto questo prezzo, io ricarico il mio 15/20/30/40% a seconda della deperibilità, perché gli ordini di ricarico nel settore alimentare sono quelli, non sono altissimi. Allora, voglio dire, noi ce la prendiamo con il commerciante, il commerciante farà la voce grossa con il dettagliante, con chi procura i prodotti all'ingrosso e così via. Allora, non so se...la mia posizione è sempre stata quella di non intervenire mi direttamente in queste questioni che riguardano la struttura produttiva, la struttura commerciale, perché gli operatori economici hanno forti strumenti per arrivare là dove vogliono. Vi ricordo tra l'altro che il settore agricolo in Italia e in Europa è il più sovvenzionato di tutti. Il 60% del reddito dei contadini proviene da finanziamenti della comunità europea.

Finanziamenti attraverso prezzi bloccati, prezzi convenzionati eccetera, e difatti la comunità europea metterà in crisi l'agricoltura italiana quando chiederà l'eliminazione di tutte le barriere economiche. Allora, altro che distribuzione! Avremo problemi ben più seri, per cui possiamo intervenire, per carità! Mi va bene che sia utile strumento di presa di coscienza e anche di pressione da parte degli agricoltori che sono sempre stati penalizzati, perché si trovano nella fase iniziale della filiera produttiva e per cui loro in qualche modo devono subire le scelte dei grossisti che sono veramente degli squali, però ad un certo punto anche loro si devono consorzio. Io dico che in Emilia Romagna dove i produttori si consorziano e hanno spalle, energie, progetti di commercializzazione, non ci sono questi disastri che ci sono nel Veneto. Allora, anche il piccolo agricoltore veneto che ha un appezzamento molto piccolo, e anticompetitivo, poco produttivo su scala europea, deve mettersi d'accordo con altri agricoltori per ragionare in termini di collaborazione. Così si esce. D'accordo anche che anche il consumatore ti dà una mano dicendo, denunciando il forte scarto che c'è tra prezzo alla produzione e prezzo alla distribuzione, però è il produttore che deve fare un salto di qualità, un salto di efficienza, altrimenti saremmo travolti non dalle truppe cinesi, ma dalle vacche olandesi, o dai pomodori olandesi. Cioè a me fa specie la CONAD a comprare i pomodori olandesi, perché gli olandesi producono in serra e sono più bravi. Dico, ma noi, non so, la Calabria, la Sicilia, la Puglia, non possono produrre a marzo dei pomodori belli e tondi come quelli olandesi? No, io vedo la scritto: Olanda. Questo a me non va per esempio, e poi per tanti discorsi che condivido, i discorsi che ha fatto l'amico Cappellato, anche se a volte sono un po' così ...discorsi da sognatore. L'economia ha le sue dinamiche però all'interno di queste dinamiche forti ci deve essere uno spazio per la qualità, di quello che mangiamo insomma.

SINDACO: Altri interventi? Andiamo allora con le dichiarazioni di voto....Pierluigi Donà.

DONA': Sì, favorevole, ci vorrebbe su tutto il doppio prezzo, comunque ci sarebbero tante cose da dire.

MARCOMINI: permettete la battuta: ci vorrebbe prima il doppio prezzo lira/ euro, e poi anche il doppio prezzo produttore/ consumatore. Si è sempre in tempo, lo diciamo al governo, è sempre in tempo al doppio prezzo lira/euro!

SINDACO: Pierluigi allora, favorevole?

DONA': Sì, anche noi favorevoli...

SINDACO:...favorevole, Rosangela?

CADEDDU:...favorevole.

SINDACO: Allora, pongo in votazione il punto n.5 all'ordine del giorno, che è l'ordine del giorno a sostegno della petizione popolare sul doppio prezzo promossa dalla CIA, chi è favorevole alzi la mano...unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di ordine del giorno sopra riportato;

Uditi gli interventi sopra verbalizzati;

Con voti favorevoli n. 12, espressi per alzata di mano da 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di ordine del giorno così come formulata.

INTERROGAZIONI

SINDACO: E avremmo esaurito i punti all'ordine del giorno. Per cui, come ci siamo messi d'accordo prima, procediamo con le interrogazioni. Se cerchiamo di fare presto anche questo, andiamo a casa.

BORGATO: Propongo Sindaco, siccome ho visto un gruppo di giovanotti qua che hanno dato a tutti un foglio, di aprire con il tuo permesso, un dibattito, una spiegazione, magari chiedendo a un presidente, o a tutti e tre, di intervenire e chiarire quello che evidentemente vogliono o vorrebbero proporre, o dire. Cosa dici Sindaco?

SINDACO: Sì, sono d'accordo. Sto chiedendo solo per la procedura, cosa dobbiamo fare, se c'è una votazione...allora, deleghiamo un incaricato, un presidente, quello che è che vuol parlare a nome di tutti e poi diamo le risposte. O sennò glielo mandiamo per iscritto. O sennò provvediamo...va bon...fare un incontro, ok?

POMINI: L'interrogazione sul regolamento è stata consegnata ancora da due mesi, e non ho ancora ricevuto risposta, e la seconda riguardava le modalità di finanziamento dell'acquisito delle aree, visto che hai tolto i due milioni di euro dal bilancio 2005.

SINDACO: Diamo la parola a Tommasin Mauro, in rappresentanza del...possiamo chiamarlo comitato? Quello che è presente...

TOMMASIN. Esprimo la volontà di un gruppo di cittadini di Saonara divisi al loro interno in tre cooperative in Saonara e Villatora, quindi nel territorio comunale, di portare avanti un discorso che sta molto a cuore, che è quello della casa. Un discorso cominciato qualche anno fa, suddiviso in varie vicissitudini, prima l'approvazione di un piano per Saonara, una mancata approvazione spostata in avanti con una riduzione di una proposta per Villatora, e una fase che sembrava sempre che il giorno dove si dovesse partire per cominciare a fare qualche cosa, oggi praticamente, domani giugno 2005, siamo ancora, non dico al punto di partenza, ma forse qualcosina meno. Qualcosina meno perché? Perché al punto di partenza almeno c'era entusiasmo, adesso noi, almeno come presidenti e vice presidenti, insomma come consiglio di amministrazione delle tre cooperative, abbiamo grossissimi problemi per convincere più che altro, per sostenere anche i soci per dire: signori, i piani PEEP si faranno, si devono fare perché sono stati promessi, perché sono stati presenti dalla campagna elettorale fino ad oggi, però onestamente dobbiamo ammettere che non sappiamo né se c'è la volontà, né se c'è la possibilità di realizzarli in tempo utile. Tempo utile perché? Perché fra un anno e qualcosa scade il mandato di questa amministrazione, quindi già come è stato visto a novembre 2003, su un piccolo piano che è stato fatto, uno sviluppo, per un primo sviluppo, sono necessari 5 anni per cominciare, per fare la realizzazione di un piano PEEP. Ora, se pensiamo che solamente per quel che riguarda la progettazione urbanistica, che è la prima fase, la seconda è l'esproprio dei terreni che è la seconda fase, sono necessari circa un anno e mezzo, veramente ci si chiede se questo piano PEEP tanto decantato, tanto portato avanti a chiacchiere, verrà poi realizzato. Primo. Seconda cosa, la grossa perplessità è che nonostante ci siano state promesse sopra promesse, e diciamo anno dopo anno, riunioni dopo riunioni, sono state fatte commissioni urbanistiche nel mese di ottobre 2004, siano stati cambiati, prima un assessore al piano PEEP, poi è stata presa in mano la delega dal signor Sindaco, poi è stato riproposto un secondo assessore. Adesso con l'ultima assemblea a cui ha partecipato il signor Sindaco, del 29 di aprile, all'assemblea della cooperativa ARCA, ha detto: colpa mia, prendo io di nuovo in mano tutta la situazione, ma dobbiamo portarla a termine. Sinceramente si resta un po' perplessi purché a distanza di tutto questo tempo risultati non ce ne sono stati. Seconda cosa, abbiamo visto che nell'evolversi dei tempi, siamo partiti con l'idea...con due idee fondamentali: il primo che i terreni, che le case fossero costruite, le case, le unità abitative, chiamiamole come vogliamo, non ha importanza questo, fossero costruite su un territorio, su un terreno di proprietà di chi ci andava ad abitare. Nell'arco del tempo ci sono state variazioni, siamo arrivati addirittura alla proposta, poi persa, poi non si sa bene se persa, se è ancora in campo, boh! Non si sa bene, di un diritto di superficie, il che stravolge completamente quella che era l'idea originale, primo. Seconda cosa l'idea fondamentale, la seconda idea fondamentale di questi piani PEEP all'origine, era quella che

le case, le unità abitative, chiamiamole pure così, e poi riaffermata il 29 di aprile dal signor Sindaco, dovessero essere costruite con la preferenza, con un occhio di particolare riguardo per i residenti nel territorio di Saonara. Ora, non lo so effettivamente quanti ne resteranno ancora di quelli che hanno la necessità soprattutto, prima cosa, la necessità di fissare la propria dimora qui nel territorio, che potranno realizzarlo questo desiderio, perché magari sono nati qui, perché magari sono arrivati dall'esterno e si sono trovati bene qui, sono anni che risiedono in Saonara e desiderano portare avanti, diciamo, con i proprio figli questa loro residenza. Molti, moltissimo, almeno nelle cooperative locali, una per Saonara e due per Villatora, sono usciti dalle cooperative, si sono trasferiti nei paesi immediatamente limitrofi perché hanno trovato una disponibilità, perché hanno trovato una realizzazione soprattutto delle loro aspettative. Oggi come oggi, risulta difficile anche poter pensare a quale sarà l'impegno economico che i soci andranno ad affrontare, i soci delle cooperative locali andranno ad affrontare, perché abbiamo sentito che si, si era partiti con una certa valorizzazione, poi nell'arco del tempo siamo passati addirittura, notizie dell'ultima ora, a il terreno che probabilmente dovremmo pagarlo al prezzo del terreno edificabile perché ...ics motivi. Allora a questo punto uno si chiede effettivamente: mi conviene? Che vantaggio ho io ad aspettare ancora magari, 1/2/3/4/5 anni quando ho la necessità oggi, posso affrontare...posso anche affrontarla una spesa? Mi rivolgo al libero mercato a questo punto. A questo punto mi scelgo dove voglio andare. Cioè sono molte le perplessità che ci sono all'interno delle cooperative locali. Certo, le cooperative esterne non hanno di questi problemi: loro costruiscono, a chi vogliono fanno l'assegnazione, senza grossi problemi, senza grosse cose...Cioè, non voglio dire una cattiveria, ma sicuramente due anni che parliamo di un regolamento per la costruzione di questi piani PEEP, vi sono tutti quanti, documentati con date e tutto quanto. Il regolamento è solo una fase, è solamente un passaggio di quello che è tutto l'iter burocratico, tutto l'iter per la realizzazione dei piani PEEP. Non sappiamo a tutt'oggi, cosa si voglia fare in questi piani PEEP, se si vogliono fare le bifamigliari, le monofamigliari, le trifamigliari, le pentafamigliari, se vogliamo fare le caserme, se vogliamo fare i blocchetti da 4/5 unità, non si sa esattamente e come, cosa fare e come farli. Perché? Perché le notizie sono talmente tante, talmente farraginose, talmente l'una contro l'altra, che nella popolazione, anche chi virtualmente dice di non essere interessato al piano PEEP, ha una idea confusa, una idea talmente sfiduciata su questa cosa, non parlo di tutto il resto perché il resto non mi interessa. Parlo di questa cosa che è la cosa che mi interessa, non tanto per me, quanto per mio figlio, per i figli di tutti quelli che sono nelle cooperative, che sono già arrivati e che devono arrivare. Loro hanno una aspettativa, quella di poter vivere fuori da un appartamento o comunque sia poter vivere in un ambiente che non sia su una strada. I piani PEEP potrebbero dargli questa opportunità. Oggi come oggi non si sa se si riesca a realizzarli con questa amministrazione, quindi si chiede soltanto, visto e considerato che il 7 di aprile avevamo presentato, le cooperative locali, una richiesta di chiarimenti, abbiamo chiesto: per favore, diteci, facciamo un incontro, chiariamo la situazione, chiariamo quali sono gli obiettivi, in quali tempi, come, perché, dateci qualcosa da poter trasferire come informazione ai nostri soci....al 24 di maggio ci siamo dovuti ritrovare, per carità! Non è che si è stati costretti, ma effettivamente abbiamo preso la situazione in mano e abbiamo detto: benissimo, oggi è il 24 di maggio, non sappiamo effettivamente, a distanza di più di un mese, non abbiamo avuto nessuna risposta. Una lettera che fra le altre cose è stata protocollata in comune, una lettera che il signor Sindaco ha detto: ma, non so neanche se ci sia, se non ci sia il 29 di aprile, quindi dopo oltre 20 giorni. Questo io dico, cioè, adesso ci siamo ritrovati per dire: ci volete dare qualche informazione? Qualcosa? Qual è la volontà a questo proposito di questa amministrazione? Cioè, abbiamo bisogno effettivamente noi, noi delle cooperative ma soprattutto anche tutti gli altri che sono dietro, perché alle cooperative, chi si è iscritto alla cooperativa ha fatto un atto di fiducia tutto sommato, quindi, ancora di più, ancora di più ha creduto in questa amministrazione. Se viene disattesa non oso immaginare, e il signor Sindaco ha avuto modo di sentire la parte superficiale nella riunione del 29 di aprile, di quali sono state le reazioni di una delle tre cooperative. Non oso immaginare quale potrebbe essere poi il risvolto della delusione per la mancata realizzazione, perché dire: ah! Non siamo riusciti a fare questo per colpa di qualcun altro, come ci è stata

presentata questa scusante. Per carità! Tutto è possibile, però si è visto che la volontà, almeno da parte di questa amministrazione di realizzare certe cose, in 90 giorni, 120 giorni, sono state portate avanti. Giuste, sbagliate! Non ha importanza, sono state portate avanti. Conseguenze, non conseguenze, sono state portate avanti. Questo, sono anni che è fermo e che comunque non si ha una risposta. Una che sia una, che valga oggi, domani e dopodomani, perché da un giorno all'altro viene completamente cambiata e smentita da quella successiva. Questo è quanto, questo è in sostanza la lettera che è stata datata 24 maggio 2005, che è stata sottoscritta da tutti e tre i presidenti delle cooperative, a nome delle cooperative, che vi è stata consegnata oggi a tutti voi signori consiglieri, e al segretario, perché non si possa dire un domani: mah, non ne sapevamo nulla, ma ...si, dobbiamo prenderla in considerazione, ma ...che non ci siano più dei ma. Soprattutto questo. Quindi penso di poter dire, anche a nome degli altri presidenti, e per loro quindi a nome degli iscritti e soprattutto a quelli che sono ancora indecisi, non sanno ancora dire: mi fermo qui a Saonara, o me ne vado altrove? Queste sono famiglie, sono persone che devono decidere, magari hanno già un figlio, stanno aspettando il secondo, sono famiglie che stanno aspettando il primo, e sono su un appartamento di magari camera e cucina, e dire: cosa faccio? Aspetto magari che il bambino mi vada alla scuola ...quelle che una volta erano chiamate scuole medie, per avere un alloggio che gli permetta di avere una camera sua? Sono tutte queste le cose, e oggi come oggi per noi è difficile dare delle motivazioni di aspettare, aspettare, non avendo avuto fino ad adesso una risposta definitiva. Questo è il problema di fondo. Grazie.

SINDACO: Sì, prendo atto che indubbiamente ci possano essere delle amarezze personali, perché l'iter purtroppo non è andato avanti spedito come ognuno di noi sperava che potesse andare...

TOMMASIN: ...scusi, scusi signor Sindaco, nessuna amarezza personale, sto solamente

SINDACO: ...no, no, sono amarezze anche queste dai, il momento in cui uno dice: non ce la faccio più a farmi la casa quando gli è stato promesso di farla nel territorio, è un'amarezza. Abbia pazienza!

TOMMASIN: ...si, no personali però!

SINDACO: ...una amarezza, io dico personali nel senso che...non sono mica...non la imputo a Tommasin questa cosa, dico per quelli che aderiscono praticamente a queste cooperative. Tenga presente che però sostanzialmente io il 29 sono venuto e mi sono impegnato, la cosa sta avendo anche degli sviluppi perché ultima in ordine di tempo, tanto per dire, due mesi fa abbiamo fatto domanda di avere un fondo di rotazione da parte della regione in quanto che c'era un bando, siamo riusciti ad avere la notizia che c'era il bando e che è già stata una impresa anche questa, e sostanzialmente l'altro ieri ci hanno dato comunicazione che adesso disponiamo di 258 mila e 800 euro per l'esattezza, quasi mezzo miliardo di vecchie lire, per cui adesso cominciamo ad avere anche delle risorse economiche al seguito. È vero anche che sostanzialmente, in modo particolare per quanto riguarda il PEEP di Saonara, siamo stati fermi, vedi un po' perché c'erano poche domande, vedi perché a Villatora non era ancora stato praticamente deliberato da parte della regione cosa si intendeva fare, ricordiamo che fino...io mi sono annotato qua, è stato praticamente approvato, o meglio pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione il 5 marzo del 2004, il discorso dell'approvazione, dopo un iter perché sappiamo benissimo, credo che possiate dirci di tutto, ma che quella approvazione non è stata seguita in modo particolare dal sottoscritto o da qualcun altro, sappiamo quanto abbiamo patito per portare a casa quella approvazione. È vero che poi c'è stato un periodo di tempo che dovevamo partire con le gambe in spalla, per dire facciamo veramente presto! Se nonché che cosa è successo? È successo che ci siamo un po' persi sullo studio di un regolamento, cambia, ricambia, cambia e ricambia, abbiamo perso l'ira di Dio" di tempo. E questo qua, il 29, se vi ricordate, chi era presente nell'assemblea di Villatora l'ho candidamente ammesso perché è stato un errore, e mi sono assunto anche le responsabilità. Certo che dico: adesso ci siamo dati anche un'altra impostazione, per cui il piano urbanistico, adesso caso mai faccio parlare l'assessore perché è giusto che illustri, però lo sto seguendo pari pari anch'io perché la cosa abbiamo intenzione di portarla avanti, anche adesso con i tempi che ci vogliono sostanzialmente. Quello è il discorso, cercare di fare il più presto possibile però. Permane sempre da

parte, l'impegno, e questo mi sento di dirlo, da parte di questa amministrazione di andare avanti con questo PEEP, e specialmente per favorire i nostri cittadini che abitano a Saonara, per poter dare loro la casa. Se ci sono stati dei disguidi, degli imprevisti, o roba del genere, fare dietrologia in questo senso penso non convenga a nessuno. Facciamo solo ammenda degli errori che sono stati fatti perché non si ripetano più per il futuro. Adesso il PEEP di Saonara, caso mai assessore poi riferirai abbastanza dettagliatamente, siamo già...io ho sentito Adami, anche ieri mattina è stato, che mi ha detto che ha ormai tutti i rilievi topografici in mano e via discorrendo, adesso si sta procedendo, perché non era solo di fare la griglietta se facciamo le case a schiera da 3 o da 4 o da 5, poi ci sono anche degli altri...sul piano urbanistico ci sono anche degli altri studi da fare. Per cui adesso dice: il materiale per quanto riguarda Saonara l'abbiamo in mano, per cui adesso si procederà a metterlo sulla carta, e dopo nei tempi...io ho detto, a breve voglio avere una prima indicazione in modo da convocare i presidenti delle cooperative, per renderli edotti di dove siamo arrivati. L'altro invece di Villatora, di Villatora adesso era stata già convocata la riunione dei proprietari ancora per la settimana scorsa, poi hanno mandato una lettera che per eventi di vario genere, che non sono legati al ricorso che c'è al TAR o roba del genere, ma c'era solo il problema di persone che non avevano la possibilità di venire quel giorno, ci hanno chiesto, e sono stati accontentati, adesso sabato 4 sono qua, e pensiamo di fare lo stesso lavoro che è stato fatto con i proprietari di Saonara, che pressoché si è trovato quasi un accordo completo, per cui se riusciamo ad avere anche a Villatora un impegno di massima di questo genere, si procede anche là ai rilievi topografici e andiamo avanti anche con quello di Villatora. Tenete presente che tra le vicissitudini di quello di Villatora c'è stato anche un ridimensionamento rispetto al progetto originario di un 20% di quello che era l'insediamento, o meglio, di quella che era la superficie messa a disposizione. Per cui ci sono state delle vicissitudini di vario genere. L'ultima, non è per darci così, giustificazioni, perché ripeto, voi dovete credere che la cosa ci teniamo che vada avanti, non vogliamo fare promesse ormai stupide nei confronti di chicchessia, però sappiamo anche la difficoltà che abbiamo incontrato con questa finanziaria ultima, quando avevamo già pianificato con banche, con la cassa Depositi e Prestiti e via discorrendo, di avere un mutuo di 2 milioni di euro per poter procedere a tutti e due i PEEP, e poi ci siamo trovati con questo meccanismo perverso che ha portato avanti la finanziaria, per cui non siamo riusciti ad inserirla dentro sulla partita di giro sostanzialmente come entrate, e poi per poter dire le abbiamo in uscita per fare questa cosa. Adesso abbiamo trovato anche un'altra soluzione che è quella di arrivare attraverso i piani urbanistici poi, ad una preassegnazione delle aree, per cui chiederemo sostanzialmente, se non riusciamo ad avere i soldi completi per fare l'operazione, di chiedere praticamente attraverso la preassegnazione, come è stata fatta in tanti altri posti, la possibilità che i privati una volta assegnati, facciano l'anticipazione della somma che è dovuta, per cui dovremmo entrare in possesso del terreno. Non vogliamo nessuna forma di diritto di superficie, uno che si impegna i soldi deve sapere che quello è il terreno suo, e dove sorgerà la casa la casa sarà sua. Cedo la parola a Mario Santi magari per completare meglio...intanto darei la risposta ai presidenti Mario...ecco...dai, non c'è bisogno di demolire, siamo qua per costruire Mario, non per demolire...

SANTI MARIO: Bene, siamo tutti capaci di resistere alle insinuazioni di qualsiasi tipo provengano dal consigliere Pomini che da tempo sicuramente si esercita in tutti i modi e in tutte le caratteristiche. Da parte di questa amministrazione comunque si vuol dare, come si è già sempre dato, a tutti i presidenti, singolarmente e in ogni momento noi li abbiamo ricevuti, si è data chiarezza delle azioni che si sono fatte da ottobre sino ad oggi, ed è doveroso quindi da parte nostra comunicare, ed è stato sempre nel nostro, tra virgolette, modo di comportarci, dare un rendiconto onesto e trasparente del lavoro che si è fatto, da ottobre quando il sottoscritto per incarico del Sindaco ha preso lo stato dell'arte della residenza popolare e pubblica. Il signor Tommasin Mauro è stato buon testimone di tutto questo lavoro insieme agli altri presidenti, e in data 12 di aprile, mi ha consegnato, dopo di averlo protocollato in comune, mi ha consegnato una proposta di modifica del regolamento che è stato un lavoraccio fatto da ottobre fino a ...e non è ancora completo, perché quel regolamento è stato si impostato come primo atto di lavoro costruttivo, tra virgolette, del

PEEP, ma era probabilmente l'ultimo atto che doveva essere fatto, e che comunque nel percorso del tempo è stato esaminato, riesaminato, rivisto, i presidenti stessi hanno avuto la possibilità di rivederlo ulteriormente. Ce l'ho hanno consegnato in data 12 aprile, lo stiamo adesso facendo valutare dal nostro consulente legale, perché questo è l'aspetto più importante, che il regolamento sia assolutamente a prova di qualsiasi diritto dei cittadini, sì, di Saonara, quello sicuramente, ma anche di tutti quanti gli altri che hanno diritto di poter accedere all'assegnazione di una...dell'edilizia economica popolare nel territorio di Saonara. Ecco, questo per quanto riguarda il regolamento. Si questo non mi dilungo perché tutti i presidenti sono stati buoni testimoni del lavoro che si è fatto e che si sta continuando a fare. Per quanto riguarda invece le risposte cambiate, smentite, tante, farraginose e confuse, io voglio assolutamente tranquillizzare i presidenti qui presenti che si sono succeduti nel tempo, e che si sono cambiati...io stesso ho partecipato ad una assemblea, l'assemblea dello "Jappelli", mi è dispiaciuto perché sono stato informato all'ultimo momento e c'erano altri impegni amministrativi, di non poter...di non avere avuto la possibilità di partecipare alla riunione della cooperativa dell'Arca, sono comunque dispiaciuto anche per non aver potuto partecipare alla riunione dell'assemblea della cooperativa "Il borgo", che mi pare sia stata fatta ieri sera, e siamo qui per dare tutte le informazioni possibili per quanto riguarda l'iter che noi stiamo compiendo per poter realizzare al più presto possibile le edificazioni nei piani di lottizzazione PEEP. Detto questo, altre informazioni concrete, ci si è attivati immediatamente, appena io ho assunto questo incarico, mi sono recato in Regione a Venezia per poter contattare il responsabile dell'edilizia economica – popolare, per poter vedere quali erano le possibilità per reperire finanziamenti e per accelerare tutti quanti i procedimenti necessari per arrivare alla conclusione dell'assegnazione delle aree PEEP ai destinatari. L'architetto Rui, che mi ha accolto, mi ha detto. "Guarda che a dicembre, o comunque quanto prima, dovrà uscire un bando per l'assegnazione di fondi di rotazione". Appena noi abbiamo avuto notizia di questa uscita del bando, che mi pare sia stato del 24 di dicembre, abbiamo svolto tutte le relazioni, abbiamo fatto la domanda, e in data 20 maggio è stata protocollata la risposta, che ci assegna per il massimo, come numero 8 nella Regione Veneto per quelle domande che erano state fatte, il comune di Saonara riesce ad avere un finanziamento assegnato per l'area di Saonara (un altro bando riguarderà, appena uscirà, lo faremo per l'area di Villatora), il massimo che ci è stato assegnato, sono 258.228, 45 euro, sulla base di una proposta che noi avevamo illustrato per un importo di spesa di 2 milioni e 116 mila euro. Quindi è stato finanziato per il 70% e il massimo che poteva essere finanziato. Adesso, nel giro di 120 giorni dalla data in cui noi abbiamo ricevuto questa comunicazione, dobbiamo produrre tutta quanta una serie di elaborati per i quali l'architetto Adami è già stato incaricato, è già stato informato, e stiamo già svolgendo queste attività per avere il fondo di rotazione. Questo per quanto riguarda Saonara. Per quanto riguarda Saonara abbiamo in novembre...e quindi per quanto riguarda Saonara abbiamo in novembre e quindi anche a maggio, incontrato per due volte tutti quanti i proprietari dell'area che è impegnata per il PEEP perché l'indirizzo di questa amministrazione è quello di rispettare il diritto di tutti quanti, dei proprietari ma anche di quelli che hanno diritto di poter avere l'assegnazione delle unità abitative del PEEP. Abbiamo informato ufficialmente per due volte, nella seconda volta, nella seconda tornata, ci siamo fatti fare l'impegno per poter accedere al terreno, quindi poter fare tutte le indagini topografiche. Questo è già avvenuto per il territorio di Saonara, e domani mattina io incontro l'architetto Adami, nel seguito di tutte quante quelle successioni, dico quotidiane per non dire settimanali, che noi abbiamo con l'architetto Adami che abbiamo correttamente incaricato anche questo nel mese di ottobre, per svolgere tutte queste attività. E l'impegno è che per Saonara il piano di urbanizzazione possa essere presentato in consiglio comunale entro il mese di giugno. Si stanno svolgendo tutte quante queste attività con l'impegno solerte anche da parte dell'ufficio tecnico, e con particolare disponibilità e impegno da parte dell'ingegner Rorberi che segue in maniera ordinata, competente e continua i lavori del PEEP. Avevamo bisogno anche di questo supporto, e questo lo stiamo utilizzando. Quindi lo stato d'animo del presidente Mauro Tommasin dovrebbe essere già stato tranquillizzato. Se si riferisce a tante voci, a tante informazioni, che non provengono

da questa amministrazione, assolutamente, non è mai stata data né l'impressione né alcuna comunicazione diversa da quella che abbiamo dato in consiglio comunale alle diverse interrogazioni, e diversa da quelle che io ho comunicato nei momenti in cui sono stati ricevuti i presidenti. Quindi, prego il presidente e i presidenti presenti di non estendere questo stato d'animo ai loro iscritti, perché non corrisponde, perché non è assolutamente uno stato d'animo che possa incoraggiare. Io non ho mai detto: entro il mese di giugno, entro l'anno 2000, entro chissà quanto tempo... ho detto: noi stiamo lavorando per poter realizzare il più presto possibile tutte e due le aree PEEP per i nostri cittadini, sia quello di Saonara, sia quello di Villatora. Abbiamo diviso gli interventi, abbiamo diviso gli interventi proprio per poter facilitare e per rendere concretamente possibili tutte le fasi che riguardano lo svolgimento di queste attività, sia di carattere tecnico, sia di carattere economico, finanziario e amministrativo per arrivare alla definizione e all'assegnazione del PEEP. Per quanto riguarda Villatora ... vi abbiamo informati, forse, non mi ricordo Sindaco se hai anche indicato la possibilità di ... con il PAT di poter in qualche maniera conciliare quelle che sono le richieste da parte degli eventuali espropriandi. Ecco, con i proprietari di Villatora non è stato semplice quanto quello di Saonara, perché si sono raggruppati, si sono divisi in due praticamente il gruppo dei proprietari di Villatora. Un gruppo che viene singolarmente, accetta, comunica e ha sottoscritto l'impegno per poter fare, accedere alle aree per poter fare tutti quanti i rilievi topografici necessari, e un altro gruppo invece che è quello che ha presentato il ricorso al TAR di Venezia, che si sono raggruppati e ad ogni volta che noi li convochiamo rispondono con un'altra richiesta di convocazione, e sabato 4 noi incontriamo questo gruppo di persone che era già stato invitato per il 13 di questo mese. Ecco, se ci sono altre domande per quanto riguarda le attività concrete, siamo anche in contatto con altri comuni, perché il problema non è solo nostro quello di poter reperire fondi per quanto riguarda la realizzazione delle aree PEEP, e siamo particolarmente in contatto con il comune di Ponte S. Nicolò, che loro avevano già dei fondi e dei terreni a disposizione, e anche loro stanno incontrando delle difficoltà per la realizzazione. Ma al di là delle difficoltà che possono essere diverse per ogni territorio, per ogni comunità comunale, l'impegno nostro è totale per poter arrivare quanto prima alla indicazione precisa di tempi, di scalette, che riguardano le realizzazioni di quei due PEEP. Procedono in modo distinto, ma non procedono in modo distaccato, assolutamente. Quindi non so se io sono riuscito a dissipare i disagi o lo stato d'animo che aveva il presidente Tommasin Mauro, ma questo è sempre stato il nostro comportamento, ed è quello che stiamo facendo. Nel calendario, domani mattina l'incontro con l'architetto Adami per vedere un attimo i risultati dei rilievi topografici e per impostare il progetto esecutivo per quanto riguarda il PEEP di Saonara, successivamente per quello di Villatora. Ci siamo anche incontrati con i proprietari del piano particolareggiato di Saonara, i quali avevano sollevato delle obiezioni rispetto al percorso dei sotto servizi che devono passare, e che interessano l'area del PEEP, sulla nuova strada che deve in qualche maniera perimetrale, sia il PPS da una parte, sia l'accesso alla zona PEEP di Saonara. E lì, con il SETA, abbiamo già concordato il percorso dei sotto servizi, soprattutto per quanto riguarda le fognature, che devono essere ricalibrate e che devono essere realizzate per servire anche quest'area che non era stata prevista durante l'accordo con il piano particolareggiato di Saonara. Se non c'è altro....

SINDACO: Grazie assessore, presidente ancora dai, una replica.

TOMMASIN: Volevo soltanto ringraziare l'assessore Mario Santi per l'esposizione. Forse mi sono perso un piccolo pezzettino, un piccolo particolare: quando sarà la data dell'incontro, possibilmente prima che venga presentato in consiglio comunale, tutto quello che potrebbe essere la realizzazione del piano PEEP di Saonara?

SANTI: No Mauro, io ho detto che noi abbiamo in progetto di portarlo al consiglio comunale entro il mese di giugno, ma è evidente che come si siamo comportati fino a questo momento, noi incontreremo i presidenti e tutti quanti... tu sai l'impostazione che io anche ho raccomandato, tra virgolette, senza nessuna, per carità! Pressione, ma che ci sia la possibilità che gli iscritti alle diverse cooperative abbiano la possibilità di trasferirsi da una cooperativa all'altra, proprio per poter facilitare eventualmente la realizzazione del bisogno casa. Questo per dire che quando noi avremo

un documento ufficiale su qualsiasi argomento, e oggi io ho dato comunicazione ufficiale di una risposta ufficiale che ci viene dalla Regione Veneto, noi incontreremo i presidenti delle cooperative per informarli, per decidere assieme a loro le scadenze, per arrivare in consiglio comunale dove ci sia il placet di tutto il consiglio, dopo di aver esperito, dopo di aver incontrato e dopo di aver verificato quali sono le difficoltà, le necessità, le richieste, i bisogni, e le possibilità di soddisfare questi bisogni da parte dell'amministrazione nei confronti dei cittadini che intendono servirsi o accedere all'assegnazione di queste aree.

SINDACO....bene...

SANTI:...ah, un'altra cosa, un'altra cosa, questa comunque a lato, non rientra assolutamente, nel corso della lettura del regolamento si è parlato di diritto di superficie. Questa incertezza sul diritto di superficie non è mai stata...non è mai appartenuta a questa amministrazione, assolutamente. È la proprietà che noi si va a considerare, non il diritto di superficie, tant'è che si sta già facendo tutto quanto un lavoro per i precedenti PEEP per rientrare in possesso della proprietà e comunque mai c'è stato dubbio per quanto riguarda questo aspetto. Un'altra informazione che invece questa è comunque a lato, all'interno degli iscritti delle cooperative ci sono diverse e notevoli competenze per quanto riguarda le esperienze professionali personali di iscritti alle cooperative, riguardo le caratteristiche costruttive, le innovazioni tecnologiche, la possibilità di auto costruzione. Ecco, contemporaneamente agli atti ufficiali stiamo anche incontrando e a presto faremo un convegno a livello comunale, per poter illustrare quelle che sono le caratteristiche del basso consumo energetico e delle caratteristiche di salubrità, di efficienza, di risparmio energetico, di auto costruzione che queste costruzioni dovranno avere. E su questo c'è già l'impegno noto, arcinoto, comunicato, a tutti quanti i presidenti che su questo argomento, al di là delle mie competenze professionali e personali, sono invitati e ci sarà quanto prima, non dico il tempo perché dipende anche dagli impegni che hanno altri, informazioni per poter accedere, e all'auto costruzione, e alla casa passiva o a basso consumo energetico. Un piccolo particolare: questa alterazione climatica ci fa pensare con considerazione notevole a questo aspetto qui, perché se noi avessimo una abitazione non in condominio come questa dove si esalta notevolmente quelli che sono questi capricci del clima, e se noi avessimo una struttura con resistenza all'isolamento termico elevato, l'ambiente sarebbe molto più salubre, molto più sicuro e anche molto meno dispendioso da un punto di vista energetico. Ma di questi argomenti, i presidenti lo sanno, faremo comunicazioni importanti e soprattutto per chi dovrà accedere alla costruzione e all'assegnazione della casa. Grazie.

SINDACO: Presidente Tommasin ancora.

TOMMASIN: Niente, volevo concludere ringraziando l'assessore Mario Santi, per l'esposizione. Comunque restiamo, e non è un "plurale maiestatis", in attesa di una qualsiasi comunicazione, sia per quel che riguarda come tramite con gli associati alle varie cooperative, e questo penso di poterlo dire tranquillamente anche a nome degli altri presidenti, che per qualsiasi novità, per qualsiasi sviluppo della situazione si venga a creare. Grazie di nuovo.

SINDACO: Grazie a lei presidente, ecco...Pierluigi Donà.

DONA': Sì, io personalmente ringrazio i presidenti delle cooperative perché hanno saputo mantenere una calma, credo, che sia esemplare, perché dopo tre anni di discorsi trovarci qui questa sera e sentire che il Sindaco ci fa praticamente una predica quasi commovente, no? E poi l'assessore che addirittura ci mette i gioiellini su una cosa che ci sembra ancora molto lontana, sinceramente io credo che le vostre osservazioni, le vostre affermazioni siano da presa in giro. Cioè, non ci possiamo trovare dopo tre anni e soprattutto io credo, dopo momenti di slancio che un po' tutti quelli che si sono avvicinati su questa faccenda hanno avuto, trovarci a dire: carte alla mano, da domani si parte! Questi discorsi caro assessore Santi, li abbiamo già sentiti ad ottobre, in un consiglio comunale, io andrei a vedere...e ci ha detto : si parte, ci troviamo tutte le sere, chi non c'è è considerato presente, il numero legale è garantito, e nel giro di due mesi dobbiamo sfornare il regolamento. Così è strato fatto, dopo non abbiamo saputo più nulla. E adesso lei ci dà un'altra carica, passeranno ancora mesi e poi ci troveremo. Possiamo sorvolare su tutto e questa volta sicuramente la crediamo, perché poi non vogliamo...sappiamo che il Sindaco poi su questa

faccenda in particolar e è molto fine, non vedrebbe l'ora di dire: sono le opposizioni che bloccano il PEEP! Ma non cadiamo mica su questa trappola, chiediamo solamente una cosa: se non verrà rispettato il calendario dell'assessore Santi gli chiediamo le dimissioni. Un calendario che ci renderà ufficiale, con date alla mano in maniera tale che queste persone qua abbiano dei dati certi, perché la predica che avete fatto questa sera non illude più nessuno. Quando lei assessore dice: tutti i presidenti sono al corrente di quanto ho fatto, io credo che sia lei che non è al corrente della disperazione delle famiglie. Poi sui vuol fare quasi passare per un colpo di fortuna essere andati piano così abbiamo anche risposto al bando, abbiamo portato a casa anche dei soldi. Cioè voglio dire, tutto sommato non tutto il male viene per nuocere...Magari perdendo qualcosa di più importante. In realtà non ve ne frega niente del PEEP, perché io credo che l'esempio lampante era quello nel bilancio, di mettere i famosi soldini per gli espropri, è vero o no consigliere Pomini? E soprattutto una serie di risposte che vi abbiamo sempre chiesto in questa sede, e che non ci avete mai dato, e che siete venuti questa sera con una serie di affermazioni che sembrano quasi concrete, e che toccano perfino l'inverosimile per arrivare addirittura all'energia alternativa e alla casa abitabile a livello, che ne so? A livello stratosferico, ci facciamo anche l'orticello privato biologico, così, ok? Con il doppio prezzo, ok? Così siamo i più "fighi" del mondo! Cioè, voglio dire, come fanno questi qua a credervi? Quando in tre anni non siete riusciti a fare niente, anzi lei Sindaco, cos'è che dice? Sono pronto cioè...già se lo stava giocando l'asso, e forse se l'è giocato anticipandolo all'incontro dei presidenti, e ha detto : " adesso me ne occupo io". Cioè, c'è già un altro assessore che è bilico da essere scaricato, perché dopo eventualmente mi gioco l'asso del " me ne occupo io direttamente", vero? Ecco, e allora, non è che mi tranquillizzo....guarda, io ho ascoltato il Sindaco che c'era prima di lei, ok? Mi ha dato un consiglio personale, il sig. Salmaso sa che io e lui siamo stati i primi ad andare nell'ufficio del Sindaco a parlare delle case dei PEEP, ok? Ecco, il Sindaco di allora mi ha detto: " se trovi un pezzo di terra compratela, e fatti la casa!" Ecco!Ok? E io forse avrò la fortuna per fine anno di andare dentro ad una casa. Se aspettavo il PEEP, ero ancora qui a correrci dietro assieme a quei signori là, ha capito caro Sindaco? E allora, ripeto, io chiedo fermamente una cosa: date certe e se non vengono....se vengono rispettate tanto di cappello, se non vengono rispettate la testa dell'assessore e forse anche quella del Sindaco, perché dopo tre anni di prese in giro...E allora, se siete disposti e siete così sicuri, se siete così sicuri, mettete le vostre dimissioni sul tavolo, e dite: se non ce la facciamo per ottobre, e a rispettare queste date, siamo pronti ad andare a casa. Perché vuol dire che vi abbiamo preso in giro.

SINDACO: Mario Pomini.

POMINI: Il tema del PEEP è un tema per me affascinante e interessante, perché l'ho seguito nella precedente amministrazione, quando allora si voleva fare il PEEP solo a Saonara, e non a Villatora, ci siamo impegnati, abbiamo combattuto lealmente e siamo riusciti a fare approvare...a fare partire l'idea dei due nuclei PEEP. E pensavo francamente che questa amministrazione vedesse la rapida approvazione dei PEEP. Io non mi sarei mai immaginato, quando tre anni fa ho scritto io di mio pungo quella piccola parte del programma in cui si dice " dare rapida approvazione dei PEEP che inizieranno nel 2003". Cioè, io mai e poi mai pensavo a questa catastrofe! Cioè, il fatto che i PEEP non siano partiti e un grande buco nero Sindaco, e non servono le auto assoluzioni tue e dell'assessore che dice : in otto mesi io ho sempre dialogato, ho sempre partecipato, ho parlato con i presidenti....Ma andate in giro a Villatora a sentire cosa si dice! Non so se voi siete dentro....dialogate con delle persone e avete il coraggio anche di ascoltare e di porvi al loro livello. Comunque ecco, cose ne avrei tante da dire, ma mi limito ad alcuni punti focali. Io capisco la prudenza del sig. Tommasin Mauro, che è presidente della cooperativa, però secondo me non c'è niente da ringraziare. Cioè, tre volte nel suo intervento ha ringraziato il Sindaco e l'assessore, ma mi chiedo: questa sera, il Sindaco e l'assessore, che cosa hanno detto di più, rispetto a quello che hanno detto rispondendo alle mie interrogazioni, o rispetto a quello che hanno detto due anni fa? Nulla! Perché la gente si aspetta quando si tratta di portare avanti un discorso concreto, importante, com'è la casa, e lo dice uno che dalla cooperativa è uscito perché non crede più in questa amministrazione, dico: è una cosa importante, concreta, e bisogna dare delle date, delle risposte

certe e concrete, e si dice: entro il mese x faremo questo, entro il mese faremo quest'altro. Ci vuole un cronoprogramma. Poi se non lo si rispetta si spiegherà perché non lo si rispetti, punto e basta. Ma trasparenza e partecipazione non vuol dire andare a "ciacolare" alle assemblee Sindaco, e dire: "si faremo, faremo, ci stiamo impegnando in Regione, abbiamo contatti con...", quando poi alla fine non si porta a casa molto. E difatti siamo qua, tre anni di questa amministrazione, metà amministrazione è passata, e i PEEP sono ancora fermi. Quali sono i punti che io vorrei evidenziare? Il primo punto secondo me è drammatico, è l'incapacità dell'assessore. Adesso è chiaro che sembra un discorso personale, ma personale non è, perché io cerco sempre di entrare nel merito dei problemi. Quando l'assessore questa sera dice che fare un regolamento PEEP è cosa difficile ed impegnativa, ed è otto mesi che ci pone mano, io gli risponde semplicemente che il PEEP lo hanno fatto tutti i nostri comuni limitrofi, lo ha fatto Legnaro, lo ha fatto Vigonovo, lo ha fatto Ponte S. Nicolò. Cioè, abbiano i regolamenti standard che si tratta di discutere e di tagliare per i nostri soci, punto e basta. Non ci sono consulenti giuridici da foraggiare, caso mai c'è un consulente tecnico che segue tutta la procedura del PEEP. Allora dico: caso assessore, se non ti andava bene il regolamento che in quattro mesi avevamo abbozzato con il Sindaco, perché poi il Sindaco è molto generoso con me, e mi dice sempre: "eh, c'eri tu davanti"...io non ero più....(parlano tra di loro senza microfono)...si, poi dico anch'io la mia, poi dico anch'io....ma su questo posso anche dirtelo, io ti ho dato una grossa mano, certo! Perché ci credevo a questa cosa qua. Ci eravamo impegnati con i cittadini e ti ho dato una grossa mano. Poi se replichi mi fai un favore così mi consenti di replicare ancora, quindi apprezzerò molto il tuo intervento, perché...no! Perché il tuo intervento mi darà la possibilità di andare ancora in profondità! Allora, voglio dire, se in otto mesi un assessore delegato che ha l'unica delega importante è questa, perché di edilizia scolastica non c'è granché, se in otto mesi non è riuscito a portare in approvazione al consiglio comunale un regolamento di assegnazione delle aree, che è la cosa più semplice nella procedura del PEEP, mi chiedo, e mi domando cosa potrà fare in futuro? Quale certezze darà ai presidenti delle cooperative? Per cui non c'è niente da ringraziare, c'è l'amarezza e il pessimismo che io condivido al 100%, perché non credo che nei prossimi due anni si faranno grandi cose, perché l'assessore ha ancora parlato di incontri che deve fare, di pareri che deve recepire e così via. Ma in questi otto mesi che cosa si è fatto dal punto di vista del regolamento? Siamo ancora al momento zero. Poi si dice in giro che vuol dare un lotto agli ACP, che vuol dare un lotto a coloro che sono stati espropriati, tutte voci che vanno in giro...ma l'assessore dice: "non sono stato io...", ma chi è stato allora? Perché io sono stato presidente, non è che le voci si inventano, non è che la gente si inventa il fatto che arriva agli ACP, alle case popolari con i problemi che questo può creare. Dopo uno... ecco, l'ATER...dopo uno può essere, come dire? di una...favorevole a questi interventi di edilizia popolare, contrario, eccetera, ma la gente del PEEP vede con grande timore questo intervento che non era previsto all'inizio. All'inizio non era previsto, e allora chi va in giro dicendo sono quelli che vogliono fare le scarpe all'assessore? Può darsi! Ci siano in giro dei malintenzionati che vanno a dire che l'assessore ha detto queste cose, per screditarlo, ma questo non credo. Il secondo punto, e quindi Sindaco ti vorrei far riflettere se hai datola delega al PEEP alla persona giusta, il secondo punto che volevo sottolineare è la questione dei finanziamenti. Adesso vengo a sapere che la Regione ci ha dato una quota del fondo di rotazione. Non so se possiamo spenderli questi soldi, perché noi siamo a 800 euro dal patto di stabilità. Cioè, anche se ci arrivano soldi noi non li possiamo spendere perché abbiamo già esaurito le nostre capacità potenziali di spesa. Noi possiamo spendere i soldi solo se vendiamo degli immobili, almeno io l'ho capita così e mi pare che Artemio l'abbia confermato. Quindi non so se questi soldi, 230 mila euro, non so se li possiamo spendere. Ma non è questo il problema, perché qua nessuno dice: tu Sindaco ti dimentichi che dalle aree PEEP sono stati incassati in questi tre anni in cui tu sei stato Sindaco, 300 mila euro. Il riscatto al diritto di superficie doveva essere utilizzato per fare i nuovi PEEP, tu invece lo hai utilizzato per fare altre cose, quindi non è vero che i soldi non c'erano, a parte i 2 milioni di euro, che era un po' esagerata la cifra, sono d'accordo, un po' roboanti eccetera, perché il PEEP si fa a stralci, i soldi entrano, poi si restituiscono e così via. 300 mila euro sono sufficienti per mettere in moto questo

meccanismo, no? Per cui i primi che entrano pagano, con questi soldi si comprano gli altri terreni e così via. Allora dico, il problema del finanziamento del PEEP è un falso problema perché i soldi c'erano. In cassa sono arrivati, moneta sonante, che Berto Artemio ha usato per altre cose, e questo non gli perdono questa roba qua, perché se vuoi fare la pista ciclabile dei tuoi amici, te la fai, per carità! Però almeno guarda anche altrove porca miseria! Guarda gli impegni elettorali che abbiamo preso noi! Noi siamo andati nel 2002 ai cittadini a dire: faremo i PEEP, e non pochi eh! 150 residenze da una parte...no, forse 90 residenze da una parte, e 90 residenze dall'altra. Per cui adesso che tu dici, avevamo accordi con le banche per dei mutui eccetera, sono tutti falsi problemi, perché i soldi erano già in cassa, ed erano stati derivati dai cittadini PEEP perché avevano fatto la loro operazione, 15/20 anni fa. Quindi non capisco perché si continua a tirar fuori questo problema. Se tu come scelta metodologica corretta avessi detto due anni fa: i soldi che entrano dal PEEP vanno per il PEEP, alla fine li avremmo avuti questi soldi, eh, non è cheperché il comune anticipa soldi che poi i operatori versano. Quindi quei 300 mila euro nel giro di tre anni sarebbero ritornati nelle casse comunali e potevi fare quello che volevi. La terza osservazione che volevo fare e che mi preme fare è che abbiamo due PEEP, il PEEP a Villatora che ha dei problemi perché c'è un ricorso al TAR, e mi pare che l'amministrazione non si sia ancora costituita in giudizio, non perché francamente ...va beh! ma insomma, evidentemente abbiamo robusti pareri legali che dicono che questa è la via migliore, non lo so, però fin dal 2003....quindi capisco che il PEEP di Villatora sia andato per le lunghe perché la Regione ci ha contestato ed è arrivato il parere definitivo solo nella primavera 2004. però il PEEP di Saonara era già pronto da un punto di vista delle concessioni regionali, mi pare nell'autunno del 2003 Allora dico io.....2002? Addirittura 2002? No, mi pare 2003, comunque ecco, il PEEP di Saonara era già pronto da un punto di vista giuridico...forse 2003, perché mi pare che poi ...ecco, allora.....allora, facciamo così: tre mesi del 2003, tutto un anno del 2004, e sei mesi del 2005. Cioè sono passati 20 mesi, 2 anni, e ancora non hai fatto partire il PEEP di Saonara. La mia domanda è: Perché? Perché così risolvevi anche il problema di Villatora, perché se tu dicevi alle cooperative: sentite cari amici, abbiamo dei problemi di carattere organizzativo, sia finanziario che organizzativo, diamo una corsia privilegiata al PEEP di Saonara, qualcuno di Villatora che ha bisogno della casa si spostava a Saonara. Perché non è che ci si sposti di 50 chilometri, di 20 chilometri...ci si sposta di 2 chilometri, di 3 mila metri. Allora in questo modo si poteva dare un segnale di disponibilità, di apertura, di vero interesse, perché quando tu parli che nel profondo del tuo cuore sei interessato ai problemi abitativi di Saonara, scusami! Ma mi vien da ridere! Dal profondo mi sgorga una risata omerica che non riesco a trattenere, perché sono le cose che racconti da due anni e mezzo, e tu non sei l'assessore a cui dai un "calcio in culo", tu sei il signor Sindaco, che quando parla, come dire? è ascoltato dalla gente, e hai gli strumenti per intervenire, e devi intervenire! In maniera forte, come hai fatto in tanti casi, ed intervenire in maniera forte anche in questo caso. Per cui la domanda che rimane in sospeso è: perché non sei partito per Saonara? Non rispondermi per favore, ti prego di non rispondermi perché ormai tante risposte le hai già date.Si, ma voglio dire, è il solito "brodo", la solita minestrina: faremo, avremo degli incontri, ci proponiamo di, ma concretamente che risposte dai a questa gente che è qua? Al presidente che pur ti ringrazia nella sua infinita prudenza? Che risposte dai? Nessuna, perché siamo un po' al punto di partenza. E vorrei concludere con una nota veramente pessimistica: io non penso che tu Sindaco sia in grado di portare avanti i piani PEEP, perché forse ti sei scelto una persona che non è in grado di gestirli evidentemente, perché non che ha sempre colpa il Sindaco, il Sindaco sceglie i collaboratori, se questi non funzionano...i collaboratori... però ecco, tu hai il potere e l'autorità, se il collaboratore non funziona per tanti motivi, adesso io non sto qua a sindacare, ma se in otto mesi non ha combinato niente, devi intervenire allora, devi intervenire perché la gente ha bisogno di risposte. Altrimenti c'è già un punto del programma delle prossime elezioni amministrative 2007: il PEEP di Saonara. Per cui questi PEEP sono partiti con l'amministrazione Daniele, hanno fatto fiasco con te amministrazione, e tornerà amministrazione Daniele. È il ciclo della vita che ricomincia....

SINDACO:no, se posso, voglio fare solo una puntualizzazione che non è una polemica, non voglio aprire nessuna polemica. Sul discorso delle entrate Mario, se fosse uno che me lo fa che non è esperto di bilanci ma tu lo sei, avere accantonato le cifre del PEEP per il 2005, sarebbe stata una cosa ininfluente. Perché quei soldi li avremmo in cassa, dovremmo averli messi a bilancio, sul tetto delle spese sai benissimo che non si poteva sfiorare oltre un “coso”, dovevamo individuare cosa non facevamo quest’anno, su spese correnti, su...che so, su altre cose, però resta il fatto, resta il fatto, che non è questa la cosa che è determinante, perché....no fermo Rino, per cortesia, sto parlando, non è questo il punto...voglio dire, la pista ciclabile ho già spiegato l’ultima volta in consiglio comunale che andavamo a perdere qualcosa come 200 e rotti mila euro! Non so, il comune di Saonara è talmente ormai ricco che può buttare via anche le centinaia di milioni in questo modo, per il Signor Longhin, comunque non è....è la sua opinione...non voglio assolutamente fare critiche, però voglio dire, fosse stato per le entrate Mario, avevamoricordati che abbiamo ancora 8 milioni di euro per contrarre mutui qui. Ed era...ed era...sapendo che era una partita di giro, si poteva ipotizzare come abbiamo ipotizzato, di fare un mutuo. Sennonché poi ci hanno tarpato le ali con questo coso, però nonostante questo, non mi sento di dire: siamo felici perché non siamo riusciti a fare queste cose...onestamente. E allora, no....dobbiamo essere onesti, io non faccio speculazioni politiche sulle spalle della povera gente, io dico le cose come stanno. Io dico, anche questa di accantonare la cifra è una cosa che ti potevi anche risparmiare perché, ripeto, non era un problema di reperimento di fondi. I fondi in qualche modo si riusciva a tirarli fuori, ti ripeto però, avendo un tetto sul bilancio e tirare fuori 4 miliardi, perché era quello che noi... o due milioni di euro, tanto restiamo in tema, non so dove li avresti prelevati te! Io ti dico che come amministratore avrei bloccato probabilmente anche gli stipendi, arrivati a questo punto, per tirare via quei soldi là. Però resta il fatto che sostanzialmente c’è anche la macchina comunale che deve funzionare. Se ci diamo da fare, se ci diamo da fare adesso è per trovare la soluzione alternativa che ci permetta di poter fare l’intervento in modo che si possa reperire queste aree. Ma non è questo il punto, il punto è che regolamenti, contro regolamenti e roba del genere, fino a che è entrato Santi, abbiamo parlato solo di regolamenti. Di piani urbanistici o quant’altro non ne abbiamo mai parlato. Quando abbiamo capito che il regolamento, tra l’altro poteva essere una cosa che si poteva addirittura lavorarci dopo, perché l’importante era mandare avanti i piani urbanistici, ci siamo detti: diamola prevalenza, o meglio, la priorità al discorso dello studio dei piani urbanistici dei due PEEP. Adesso uno ti ho detto è già in cantiere, e dovremmo in tempi rapidissimi averlo in mano, quello di Saonara, se sabato ci sarà una fumata bianca anche per quanto riguarda il “coso” dei proprietari, io credo che in tempi accettabili, non stò più qua a dirti un mese, due mesi, perché non è più nel mio intento fare queste previsioni, però ti voglio dire, se abbiamo l’assenso l’architetto Adami che ti ripeto, prima avevo detto, l’ho sentito anch’io ieri l’altro, ieri mattina, sostanzialmente attraverso queste cose manderemo avanti il piano urbanistico anche per Villatora. Questo mi sento di essere concreto, io non mi sento di avere preso in giro nessuno, non è tre anni assolutamente perché io prima citavo, se vogliamo così banalizzare il tutto, va benissimo, però ho parlato dell’approvazione del “coso” nel 2004, nel 2003 è stato approvato quello di Saonara, per cui, voglio dire, ci sono degli atti che sono là che sono a corredo....No, Mario, non voglio fare polemica, credimi...solo per dire le cose come le penso. Ti dico: nel 2003 è stato approvato quello di Saonara. Saonara Prima ho detto che non abbiamo fatto l’intervento perché c’era il discorso di chi aveva fatto richiesta che erano pochissimi, e c’era la spada di Damocle per fare approvare quello di Villatora, e tu lo sai perché eri con me e abbiamo lavorato assieme, abbiamo detto sostanzialmente: soprassediamo qualche mese in modo da vedere Villatora che piega prende perché potremmo trovarci, tu sai che siamo andati anche vicino a che ce lo boccino completamente quello di Villatora, è stata una peripezia, è stata una peripezia...no magari! Lascia stare, atteniamoci ai fatti. C’è stata una peripezia farla approvare, però voglio dire, sostanzialmente, abbiamo detto: ci teniamo come valore di sicurezza laddove Villatora ci saltasse, quelli che hanno quell’urgenza di portarsi a Villatora. Questo è quello che avevamo concordato. Non facciamo del disfattismo proprio su tutto, per dire tre anni non è stato fatto niente! Per l’amor di Dio, io sono d’accordo che chi aspetta una casa, anche

un mese di ritardo è un dramma. Questo sono perfettamente d'accordo, poi non ho intenzione di fare prediche a nessuno, ascolta...mi rapporto con la gente come sono capace di rapportarmi, punto. Chi è che aveva chiesto altri interventi? Walter Stefan.

STEFAN: Sindaco grazie, mi dispiace di essere arrivato tardi su questo dibattito, su questa materia, che ci interessa e interessa non da poco, però mi pare di non aver perso grandi discorsi, se il tema si può inquadrare nelle parole che ha pronunciato adesso il Sindaco. Perché mi pare che invece sia eclatante il continuo rimandare e non risolvere nessuno dei problemi che vi viene sottoposti. Sarebbe stato e sarebbe credo sicuramente da un punto di vista politico, a anche umano, estremamente più positivo chiedere scusa. Quando si sbaglia, perché chi lavora poi in politica, in queste cose qui, è anche normale che si possa sbagliare. Però non si può pretendere che si sbagli e sia la gente a dover ringraziare. Voi avete detto in quel vostro programma elettorale che fin dalla primavera del 2003 i PEEP partivano, e invece di fatto a tre anni di distanza dal vostro insediamento, siamo al punto di partenza. Avete cambiato gli assessori, ecco specifico per i cittadini che sono qua, il collega Pomini non è della minoranza di Forza Italia, è in polemica con questa amministrazione ma mi pare che sia ancora un consigliere, per quanto critico, un consigliere di maggioranza. E io ho ascoltato con attenzione perché si è occupato di questa materia prima della sciagurata idea del Sindaco di dare al signor Mario Santi che nessuno ha votato, l'incombenza di questa materia, e che negli otto mesi di sua azione nulla di nulla ha prodotto. Questa è la realtà. Io capisco che magari sul PEEP non ci sono grossi interessi, grossi guadagni, ma se devo paragonare la velocità spasmodica che avete esercitato nel realizzare in 20 giorni Via Anelli 2, o meglio il piano Zambelli, dove in 20 giorni avete fatto variante al piano regolatore, 30 mila metri cubi approvati, accordi di programma, avete messo sotto e chiuso il Municipio a chiave perché i tecnici dovevano lavorare, rispetto a una problematica di questo tipo mi pare che non ci sia proporzione. L'educazione del collega Guzzo è questa insomma, lui è di Rifondazione Comunista, lui è di Rifondazione Comunista, il PEEP va a quelli di destra probabilmente....io credo che se aveste usato, se aveste usato lo stesso sistema che avete usato per le immobiliari di Via Roma, la stessa velocità con cui vi siete impegnati, lo stesso spasmodico impegno messo da tutti voi per realizzare il progetto Zambelli, i piani PEEP dovrebbero essere fatti e rifatti. Invece ci sorbiamo ancora oggi le consuete bugie del Sindaco, perché mi passavano qua adesso il notiziario "Saonara" di dicembre 2004, scrive l'assessore Santi....no, scusa, non sono tue, sono sue...." Il 12 ottobre è stata inoltre firmata la convenzione per la progettazione urbanistica". Mi dicono adesso che avete detto che domani darete l'incarico, o ho capito male? No...e allora chiedo scusa, la polemica è fuori posto, però di fatto mi pare che a oggi nessun elaborato sia stato prodotto. Questa è una realtà incontrovertibile insomma. Per zonizzare una zona che è pulita, non è ammissibile che ci si impieghino 3 anni. Se poi guardiamo le problematiche che sentiamo, perché purtroppo avete l'abitudine di parlare tra di voi, al massimo nella vostra "Saonara insieme", ma con i rappresentanti anche dell'altra parte di territorio o con comunque i cittadini non ne parlate, se poi andiamo a sentire le storie delle trattative che adesso state mettendo in piedi, dopo che per mesi avete rifiutato di incontrare qualcuno, e ci ho parlato con qualcuno dei proprietari terrieri che giustamente non sono felici di cedere il proprio territorio, il proprio terreno, che però capiscono che ad un certo punto devono farlo perché giustamente l'amministrazione pubblica ha il compito di una pianificazione al di sopra degli interessi di parte (e tu sai a chi mi riferisco Sindaco, sai perfettamente a chi mi riferisco), e soprattutto avete sprecato una opportunità straordinaria di andare incontro anche alle esigenze dell'espropriato, che poteva di molto facilitare l'iter di esproprio e quindi di acquisizione di terreni. Mi riferisco alla cubatura che avevate disponibile fino a dicembre di quest'anno, di circa 20 mila metri cubi, che era nelle disponibilità di questa amministrazione. Oggi non più perché è subentrata la nuova legge regionale 11. Questa straordinaria possibilità voi l'avete assolutamente sprecata, non avrete più possibilità di utilizzarla. Allora, qual' è il giochino che adesso stanno facendo ? Non ve lo dicono, ma lo scoprirete nei prossimi mesi. Stanno mettendo in piedi l'"amabaradan" di una variante generale del piano regolatore, che poi vuol dire piano regolatore generale, motivata anche dal nobile motivo che

bisogna trovare soluzione e sistemazione agli espropriati del PEEP. Vedrete che faranno questa operazione, che in realtà nasconderà una grande colata di cemento secondo le idee geniali dell'assessore Amato. Allora voi non avrete la possibilità di ragionare sui terreni e sull'acquisizione di terreni perché bisognerà aspettare le varianti urbanistiche su qui si sta impegnando da qualche tempo l'assessore Amato. Questo comunque si traduce, per l'ennesima volta, e qui non ci sono scuse, con una presa in giro nei confronti di gente che ha prestato attenzione all'amministrazione, che ha creduto in questa amministrazione, tanto più data la colorazione politica di sinistra di cui ogni tanto o ogni spesso millantate. Che invece in tre anni, mentre come è stato ricordato prima, le amministrazioni contermini, così hanno realizzato i loro PEEP, senza nessun problema particolare e potete andare anche a Legnaro, Sant'Angelo, Polverara, potete andare in tutti i comuni qua intorno e vedrete che negli ultimi tre anni hanno realizzato dei PEEP senza tutte le paturnie che avete qua. Qui, di fatto, voi avete privilegiato le operazioni immobiliari speculative a svantaggio di queste operazioni immobiliari che invece vanno a beneficio dei nostri cittadini.

SINDACO. Antonio Marcomini.....dopo chiudiamo perché avevo detto un'ora, comunque...

MARCOMINI: Allora, io credo che sia doverosa una premessa, e cioè che polemiche sulla pelle dei nostri concittadini vanno il più possibile evitate. Io ho trovato questo documento dei presidenti, questo documento congiunto dei presidenti delle cooperative, molto equilibrato. L'intervento del loro rappresentante Mauro Tommasin un intervento fondamentalmente ancora improntato sull'ottimismo. Cioè, ancora fiducioso nei confronti di questa amministrazione, nonostante tutto, nonostante tutto, e di conseguenza io credo che se non altro, se non altro, il rapporto sfiduciale con le cooperative è un rapporto che ancora esiste ed è quindi un rapporto da recuperare, e portarlo concretamente a termine. Attraverso che cosa? Innanzitutto attraverso come già qualcuno ha ricordato, una agenda che sia vincolante per questa amministrazione rispetto alla quale l'assessore competente debba rispondere, perché qui sono emersi dei fatti nuovi stasera, e non sono di poca rilevanza. Mi pare che sia incontrovertibile il fatto che stiamo parlando di proprietà dei terreni e non di diritto di superficie eccetera, quindi diciamo, sgombriamo una volta per sempre questa cosa che prima era stata proposta come ancora incerta. Mi pare che come altro fatto nuovo ci sia questo fondo di rotazione, che non è tanto ma non è neanche poco! Sono quasi 300 mila euro....

MARCOMINI:...e Pomini ha già ricordato come la logica debba essere quella di investire al più presto in maniera tale che, precisamente, i primi che fanno sono quelli che poi forniscono benzina per...

SINDACO : ...si chiama per questo fondo di rotazione...

MARCOMINI:..un altro fatto nuovo che è emerso stasera è che questa amministrazione ha preso un impegno, un impegno formale nei confronti del presidente e nei confronti dei consiglieri, cioè quello di portar entro giugno, in consiglio, il PEEP di Saonara. Allora, io posso concedere i 15 giorni, tecnici, perché magari il consiglio non si terrà entro la fine di giugno ma si terrà entro il 10 luglio...

SINDACO:...bisogna farlo però, hai ragione....

MARCOMINI:..io, attenzione, prima di andare in vacanza, quindi prima del...voglio vedere approvato il PEEp di Saonara dentro a questo consiglio. A questo punto non ci sono alibi di sorta, ma proprio non esiste nessun tipo di alibi....E quindi io credo che questa sia una novità sicuramente tra le più rilevanti, perché poi abbiamo capito come questo possa aiutare anche per il PEEP di Villatora, e soprattutto possa aiutare le cooperative per mantenere quella fiducia che ancora riescono ad avere nei confronti dei loro aderenti, associati. Ecco, poi da ultimo, da ultimo, questo per venire incontro alle richieste anche di Mario Pomini, ma non sono soltanto le sue, io credo che in questa lettera dei presidenti, sia posto in maniera estremamente chiara la richiesta di ribadire la volontà politica, avere delle certezze quindi, avere un documento di riferimento, avere qualche cosa che attesti i tempi di approvazione del piano urbanistico. E non c'è dubbio che l'approvazione del piano urbanistico a questo punto sia la priorità per vedere poi i PEEP arrivare a conclusione. Poi l'altra richiesta è come intendere, come si intende procedere al finanziamento. Abbiamo capito che c'è questa novità, altri suggerimenti sono emersi questa sera, perché questa sera sono emersi altri

suggerimenti, quindi l'esperienza per quanto poco produttiva ma l'esperienza che abbiamo avuto in questi ultimi tre anni insegna. Quindi per favore, facciamo lezione di questa esperienza, e infine l'altra richiesta è quella di capire come si vuole acquisire le aree individuate e l'approvazione del regolamento definitivo, perché in effetti, in effetti, io diciamo, confermo la mia personale fiducia nei confronti dell'assessore Mario Santi, però questa storia del regolamento è una storia che qualche perplessità logicamente la suscita. Quindi, quindi, io credo che a questo punto siano assolutamente maturi i tempi per vedere, sempre prima delle vacanze, il regolamento definitivamente concluso e approvato. E infine, e infine, come si arriverà poi, come si vuole arrivare al bando di assegnazione. Quindi qui diciamo, c'è l'intera filiera, quindi c'è una richiesta, come ripeto, pacata, imperniata su uno spirito di collaborazione con questa amministrazione, quindi io chiedo che al più presto si dia una risposta scritta, molti suggerimenti sono già usciti questa sera, però ciascuno di questi punti devono essere ripresi per iscritto, quindi sottoscritto un patto, in maniera tale che loro possano poi questo impegno formale di questa amministrazione, essere usato per ritrovare un consenso, se non è perduto, ma comunque diciamo precario, e questo è anche uno strumento per noi consiglieri di maggioranza per capire se effettivamente vogliamo portare a termine come mi pare di capire, quindi i tempi in realtà ci sono, i stanziamenti ci sono, mi pare che l'esperienza passata dia un insieme di suggerimenti molto importanti per chiudere questa cosa. Quindi anch'io come consigliere di maggioranza chiedo che questo documento venga steso al più presto, sottoscritto dal Sindaco e assessore, e quindi fatto circolare a tutti. E sulla base di questo io poi valuterò l'operato ovviamente, dell'assessore per primo e del Sindaco...

SINDACO: ...Speriamo che sia il colpo buono dai, speriamo bene, siamo fiduciosi...Io direi...Teresio, hai...?

BORGATO:...no, no sull'argomento.

SINDACO:...è un'altra cosa? Chiudiamo allora l'argomento...

BORGATO:...interrogazioni vere e proprie non ne è stata fatta neanche una....

SINDACO:...no, ascolta, avevamo detto anche un'ora, comunque....

BORGATO:...è il consiglio comunale questo sai, non si può mica....

SINDACO:...avevamo detto....un'ora, comunque

BORGATO:...comunque Sindaco, io l'ho chiesto e comunque...

SINDACO:...caso mai se non ti diamo la risposta te la diamo per iscritto...

BORGATO:no, ma faccio domande semplici, non è che vado a polemizzare...

SINDACO: va bene, dai....

BORGATO: Comunque condivido anche in senso di chiusura di questo discorso, quello che ha detto il consigliere Marcomini. È stata una risposta intelligente, costruttiva, chissà che veramente qualcosa produca questo discorso... Ecco, allora, cominciamo veramente le vere interrogazioni che ci erano state promesse...Rosangela, non incavolarti, l'altra non era interrogazione...l'altra è stata una cosa...Volevo solamente non riempire di parole questo Sindaco "poro can" che alla fin fine anche lui ho l'impressione che qualcosa cominci a pesargli, volevo, era comunque una coda delle interrogazioni vecchie che non siamo riusciti a fare l'altra volta, ringraziare per l'opera fatta in Via 28 aprile. È stata fatta una cosa magnifica, bella. Bella anche nell'organizzazione, bella nel manufatto, bella in tutto. Dobbiamo, io credo che tutti dovrebbero farlo, perché tutti sono stati contenti. Ringrazio anche a nome di quel borgo di Saonara che è Casone, ringrazio anche per quelli di Legnaro, che non potranno mai dire la loro qui, e siccome noi ci consideriamo un po' tutti di Casone, allora ci tenevo a farlo ancora l'altra volta, e stavolta sono riuscito a farlo. Passo a un secondo punto....c'è anche da ringraziare mi risulta l'assessore Mario Santi che si è dato da fare per questo lavoro qua, in prima persona e il comitato logicamente. Passo alla prima interrogazione cattiva: ancora quand'ero assessore io, e ricordo, non so se c'era... la costruzione della ditta "FMI" in piazza a Villatora, la piazza di Villatora. Ricordo ancora una scena da imbecille che io ho creduto, quando il presidente della società (non è il caso di fare il nome ma tutti conosciamo), è andato con un'unghia su un albero, e ha detto: " ma è verde?", e ho detto : " ma se è primavera, e non ha foglie, è morta questa pianta qua". E lui con un'unghia ha fatto così : " no, è ancora verde,

sono ancora vive!” Ho contestato quei tre “amolari”, diciamo in veneto, perché “amolari” sono, che sono stati piantati su quelle tre aiuole a Villatora, dei quali uno è moribondo, uno è morto fulminato e già levato, e uno sembra parta. Comunque sono tre “amolari” in veneto, fanno “amoli”, “amboi”, come volete chiamarli. Queste sono le tre piante, le super piante che ci hanno messo davanti....a Saonara ci sono “quercete”, a Villatora ci sono....Comunque mancano, e sono evidentemente mancanti, 7/8 piante. Ecco, presumo che quando qualcuno le planterà, anche per aggiustare questo senso logico che c’è delle piante, non le metta in conto ai cittadini, le metta in conto a chi....ecco, allora...e dopo, sempre da assessore avevo anche fatto mettere una volta in delibera, il riposizionamento degli alberelli lungo Via Roma, Via Mazzini...mi ricordo ancora, in Via Mazzini ho detto : “ non mettere quello davanti al semaforo, perché altrimenti lo fanno morire di nuovo perché nasconde il semaforo”, ma comunque ne mancano 2/3...Via Mazzini e Via Zago....Erano già stati stanziati anche i soldi per questa roba qua. Via Roma? Via Roma davanti a Maniero, diciamo il tratto che vedo più di tutti, davanti a Maniero ne mancano 2/3 solamente....insomma...se ci sono questi alberelli...se si mettevano ancora a quei tempi là, erano stati stanziati i soldi e tutto per quel lavoro, ma evidentemente...Dopo volevo fare una considerazione più che una....la lettura delle comunicazioni che riceviamo, che è un peccato che non arrivi a tutti perché delle volte è bella, quasi sempre sono comunicazioni semplici, ma poi spulciando scopri e non capisci dove va a finire tutta questa storia. In un’occasione come questa che il nostro caro messo ci ha consegnato adesso, è venuto ideale per leggere qualcosa che di solito leggiamo da soli e ci “grattiamo” anche da soli spesso. E allora vedo, alla delibera della giunta della data...boh! La data non si sa quando...Ah no! 12/5, 12 maggio, attola 67, “Atto di indirizzo per la promozione umana e integrazione sociale attraverso sociale (ma penso ci sia un errore) attraverso affidamento a cooperative sociali” Questa è una chicca, anche forse per il titolo solo, ma comunque, dopo magari Sindaco mi dici, o l’assessore mi dice che cos’è...Ah, bon, Cecconi. Dopo abbiamo la 75 del 26, che è qualche giorno fa, la 75 del 26/..la prima era la 67 del 12 maggio....ecco, la 75 del 26/5, qualche giorno fa proprio, ecco, “ Contributo per il progetto PROMIX interventi per la sicurezza stradale e la promiscuità sostenibile nell’area padovana”. Questa dopo magari assessore mi spiega che cos’è anche questa? Grazie assessore. Aspetta che passiamo avanti e che vediamo altre due belle “chicchette” qua dai...Ecco, andiamo alle determine, 251 del 20/5, del 20 di maggio qua...Ufficio tecnico: “ Impegno di spesa per sfalcio periodico terrapieno lottizzazione dei vivai” ma era nostro quel terrapieno là? Bene....abbiamo avuto “mussa e anche 60 lire là.... Proprio...” Bene, un bel lavoro abbiamo fatto là. Il terrapieno è quel famoso...lungo la strada dei Vivai, dove stanno facendo la barriera anti-rumore là, che hanno messo tutto meno che alberi, però in compenso andiamo a tagliargli l’erba. No, non voglio dare la colpa a nessuno qua....Solo che ho scoperto, credevo che fosse sua questa roba qua, e invece non è neanche nostra neanche quella...alla fine è andato a finire che non hanno messo gli alberi ne niente...Va bene. 232 dell’11/5...Vigili 12 “Impegno di spesa per posa in opera di due dossi, rallentamenti velocità, e della relativa segnaletica verticale in Via Patrizio e Via Ruffina”. Per Via Ruffina ringrazio, finalmente stiamo partendo, per Via Ruffina....senza chiuderla...ma è così, a mio avviso insomma, in Via Ruffina l’unica cosa....solo che ti ho già detto, chi va a levarli...perciò controlla anche chi va a levarli....Io ti ho già detto nell’orecchio chi va...qui no non posso dirlo, perché mi manda in “galera”....., la 200, sempre una determina, del 29/4, proprio di eri l’altro, l’ufficio tecnico...ah 4, non 5...”Impegno di spesa per la realizzazione porzione di marciapiede a Villatora”. Anche questo magari qualcuno mi dirà... No, a questo proposito Sindaco mi viene in mente, ma così mi è venuto fulmineamente in mente...quando abbiamo approvato il plani volumetrico Bortoletto, io mi ricordo, dopo avere soffiato, stramazato, averne fatto di tutti i colori, avevo detto, almeno fammi i marciapiedi che vanno da quello che finisce Via Zago, davanti per dirti Santi Luigi, a quello di Martellato Dante, che unisce i palazzoni danti al “Boccalon”. Hanno fatto da davanti casa sua dei suoi figli, a davanti a (.....). proprio bei giusti! 10 metri più in là non l’hanno fatto, 10 metri più in là non l’hanno fatto...Sindaco, dato che sei amico anche di Bortoletto, fammi un piacere, tiragli fuori....fagli tirare fuori anche quella...
SINDACO:....è il caso di vedere per fare dritto....

BORGATO:...penso di no, perché lo sai che là c'è messo il terreno messo così, salvo che non (.....) anche un assessore, per poter andare su in parcheggio a casa sua...no, si può....si può fare comunque il marciapiede, ed è una sicurezza per tutti, ecco, no? Io penso sai, dopo io non sono un tecnico, penso che la casa Boldrin se gli tagli lo spazio del marciapiede.....fai il marciapiede com'è e uniscilo, ed è più che sufficiente. Volevo anche, sempre nelle chicche del "coso"...avevo già in mente anche l'altra settimana, allora, sempre vedendo...mi sono fatte copie di quello che mi interessava, ancora in data 30/12, vediamo "Completamento lavori di manutenzione asfaltatura strade e marciapiedi comunali", è la delibera 183 del 2004, perché 30/12/2004, "completamento...., 30/12... "completamento di Via Sabbioncello e Via La Marmora, approvazione progetto definitivo esecutivo". Ci sono i costi, c'è tutto...siamo arrivati al 31/5...bello Sindaco, ogni volta cominci a giorni.....Beh, è una bella risposta! Dopo, un'altra chicca, per finire e anche per ridere un pochino, per sorridere, sempre il 30/12 è stato assunto n.1 istruttore direttivo tecnico ambientale di categoria A a tempo indeterminato presso servizi gestione del territorio dell'ambiente...il tecnico ...è il tecnico manutentivo, il nostro ingegnere Cappuzzo. Ecco, l'unico assessore che mancava è l'assessore che interessava.... Ceconi Stefano mancava, assente proprio l'assessore all'ambiente...tanto per finire in bellezza ho detto, per ridere...

SINDACO: Andiamo verso il termine dai...Pierluigi ...

DONA':...allora....

BORGATO:...deve assumere l'assessore all'ambiente e manca l'assessore all'ambiente...

DONA':... io volevo richiedere in apertura al

BORGATO:... Via La Marmora dov'è, tu lo sai?

DONA':... in apertura delle mie interrogazioni...

SINDACO:...scusa, dai, le hai per iscritto o come...?

DONA':...no no, così...a braccio....allora io mi impegno personalmente a portare al prossimo consiglio comunale 15 cittadini di Via Caovilla che protesteranno contro gli "occhi di gatto" che avete promesso di togliere. Visto che sono passati ormai 20 giorni, bastava andare là con il cric, l'assessore ha detto : "per fortuna le corriere ne fanno saltare anche qualcuno...". Io cerco sempre....non è arrivato...è caduta la gente assessore! Assessore, erano qui presenti le persone ... lei assessore, va bene, lasciamo perdere, non la chiamo neanche più assessore...Dai, lasciamo perdere...Flavio Benettazzo, lasci perdere....guarda, non vale neanche la pena...vada ad ascoltarsi la registrazione dell'altra volta...voleva la petizione l' "assessorone"...voleva la petizione...Poi, il Sindaco, un'altra promessa che aveva fatto e se non avessi visto con i miei occhi, ma c'erano per fortuna anche le suore, un bambino è uscito dalla scuola materna di Villatora e stava per essere investito da una Y10, ecco, 20 giorni fa. Il Sindaco aveva promesso che avrebbe messo dei dossi. È vero che a settembre parte la nuova scuola materna, ma a prescindere da ciò ci sono un altro mese di scuola materna, ci saranno i centri estivi delle scuole materne, e ci sarà comunque soprattutto un attraversamento pedonale che non penso verrà tolto, là rimane forse, Io credo che sia urgente, qui c'è anche il comandante dei Vigili, magari forse può essere...sicuramente per chi proviene da Via Mazzini, perché non si vede chi sta attraversando, soprattutto se vienese attraversa dalla piazza attraverso la scuola materna, ma anche dall'altra parte, perché prendono una velocità terribile con un rettilineo che parte dal cimitero, per intendersi. Lei Sindaco aveva promesso ancora quest'inverno...Siccome ho visto adesso ...i dossi in altre via...

SINDACO:...posso fare un piccolo inciso? Ci metto due secondi? Dovrei, dovrei, se i tempi vengono rispettati, per il 14, cioè la metà di luglio, ci dovrebbe essere la rotonda davanti al cimitero, bon? E il dosso davanti alla chiesa, quello che avevamo detto di...

DONA':... ne serve una da Via Mazzini verso la scuola....

SINDACO:....fermo un momento....se là c'è il dosso, uno quando è passato una volta, non arriva più sparato sul "coso"...davanti alla chiesa, in centro, in condizione di pericolo, perché sa che deve fermarsi, perché il dosso che verrà fatto non è un dossetto tipo quello di Via XX Settembre....

DONA':...mi permetta di suggerirle Sindaco....

SINDACO:...è quello che va su la macchina completamente...

DONA':...che è più pericolosa la provenienza da Via Mazzini, perché non si vede chi sta per attraversare...

SINDACO:...va bene, ma non si può farne uno a 50 metri dall'altro...vedrai che le velocità vengono ridotte. Comunque io ho fatto fare uno studio tecnico compreso anche il parere dei Vigili Urbani, del comandante. Adesso ti dico, questa è la cosa. Proviamo perché ti a tempi brevi

DONA':...allora, il parere dice che è più importante...

SINDACO:...viene asfaltata tutta la Via XI Febbraio....

DONA':...è più importante direzione cimitero – chiesa che non Via Mazzini – chiesa. Cioè, io voglio sapere se la perizia fatta da questi esperti dice che il dosso è più importante da un lato piuttosto che dall'altro....

SINDACO:...ma non è questione di importante...

DONA':... E così qualcuno si assume la responsabilità se dopo succede qualcosa...

SINDACO:...non è il dosso che è importante, perché è la velocità che viene ridotta...

DONA':...perché secondo il sottoscritto che è un ignorante e non ha mai fatto il vigile, ok?

SINDACO:...non si dà dell'ignorante a nessuno qua...

DONA':...su questa cosa qua, secondo me serve da tutti e due i lati, ok?...(parlano senza microfono)...No, è un anno che l'aveva promesso, all'inizio della scuola materna...

SINDACO:...in fatto di malignità siete insuperabili....

DONA':...no, sa cosa dispiace Sindaco? Che dopo ...tra dieci giorni è finita la scuola materna, e si va su quella nuova dove spero che non ci saranno più quei problemi là. Comunque questa è stata la sua risposta per i dossi? Ok? Perfetto. Poi, un'altra cosa, e qui mi piacerebbe...purtroppo mi dispiace che ho da chiederla a Flavio Benettazzo, è il Progetto anziani, e l'incarico a Schiavon Davide, che non è sicuramente il figlio del Sindaco, o parente del Sindaco, e legato al Progetto anziani se...cioè capire cos'è questo progetto, in che cosa consiste, con che criterio è stato incaricato questo Schiavon Davide e chi è... Insomma, quali sono le sue professionalità, visto che qua non si capisce dai titoli delle delibere di incarico, e soprattutto cosa ha in mente di fare questa amministrazione per fronteggiare questa temuta situazione di emergenza caldo durante l'estate.

SINDACO:...no...subito? Dai, che dopo chiudiamo...risposta scritta allora, dai, via... Vittorio?

GUZZO: ..chiedo cose già richieste altre volte, ma però voglio una risposta, perché è giusto soddisfare...

SINDACO:...ssshh...silenzio per cortesia un attimo...dai, che dopo andiamo via tutti...

GUZZO:...è assurdo che alcune risposte certamente, devo rammaricarmi, che non si vadano a concludere cose che sono fattibili, in modo anche veloce. Mi riferisco alla rotonda di Via XX Settembre, dove c'è porfido, c'è catrame, c'è asfalto...Non vorrei che tra pochi mesi, tra un anno, tutta la rotonda fosse a macchie di leopardo. Perché se ho visto i lavori dell'altro giorno, completata la sistemazione del porfido, hanno fatto una asfaltatura sopra il porfido. Questo è il risultato dell'indagine dei lavori da parte di questa impresa? e se questa è definitiva, sarà il proseguo dei lavori in questo metodo? Oppure si va...se abbiamo deciso porfido deve restare porfido, e il lavoro deve essere fatto bene perché il porfido deve appoggiare su cemento, cioè messo con betonata? Dai risultati risulta che questa situazione, da come vedo i lavori finiti, mi dà l'impressione che questa azienda, che questa impresa abbia deciso di definire i lavori così. Sennonché pretenderei anche soddisfazione per quanto riguarda il completamento dell'illuminazione. E questo per quanto riguarda Via XX Settembre. Per quanto riguarda un'altra questione che ho già sollevato un'altra volta, prima per iscritto e adesso lo dico a voce, è l'uscita in Strada dei Vivai, quel famoso condominio rosso. Voglio sapere...rosso...vorrei sapere la definizione, se questa uscita in Strada dei Vivai, che non è legittima, è contro la legge, se è stata condonata dai proprietari, oppure se hanno fatto domanda di condono. Se prima...domanda prima, e dopo viceversa. Sicché anche su questo voglio sapere dall'amministrazione, dall'ufficio tecnico, da chicchessia, che mi dia una risposta in definitiva, siccome vedo i lavori finiti, tutta l'entrata, tutta questa uscita da questo condominio rosso, sembra che sia proprio il momento dell'inaugurazione, perché sembra che sia proprio il momento dell'inaugurazione questo perché hanno finito di gettare le mattonelle

là... Sicché voglio sapere l'amministrazione cosa ha deciso in merito a questo. Un'altra questione che è senz'altro...cerco di essere sintetico perché abbiamo un po' di fretta questa sera...è la questione che succede sia in altre strade di Saonara e di Villatora, ma specialmente a me compete l'osservanza, fare osservazioni per quanto riguarda, che mi riguarda...che abito personalmente. Ma la questione è che è gravosa non soltanto per me, ma per tutti gli abitanti di Via Zago. Cominciando dai primi condomini dove ex "4 Pini", fino a Via XX Settembre, poi tutti abbiamo visto l'ultima piovuta che è stata abbastanza consistente, che cosa ha determinato. Vorrei sapere che da questa consultazione che ho avuto, da questa visione delle "altimetrie" comunali, la Via Zago e altri posti sempre in zona Villatora, siamo con altimetrie da 8 metri, a 8 e 20, 9 e 20 e anche 10 arriviamo al livello del mare. Perciò quei pazzi, quei ...vorrei dire...vorrei vederli sotto accusa, che hanno costruito questa strada, sotto di 1 metro e mezzo, 1 metro e 80 da quelli che erano i livelli che si poteva portare Via Zago. Ci sono grosse responsabilità, purtroppo non posso infierire contro il Sindaco per quanto riguarda quella scelta assurda di costruire Via Zago a quella profondità tipo canale navigabile perché si poteva misurare, io arrivavo fino alla mia natura per quanto riguarda la profondità dell'acqua...eh? ...sicché dico che se si sono responsabilità civili a causa di incuranza dei fossi o tamponamenti dei canalini all'interno sia del vivaismo, sia dei contadini, sia dei campi di agricoli, io pretenderei che ci fosse una indagine conoscitiva. Perché si è stagnata quell'acqua, perché io ho potuto constatare, proprio in quel momento, che nel giro di 1 ora, prima ero a livello 70/80 centimetri, ma nel giro di 10 minuti ragazzi, l'acqua è sparita! Cosa determina questo alla mia consultazione, nel mio cervello, che sono ignorante in materia nel fattore idrogeologico? Mi dà l'impressione che qualcuno abbia tappato....sto facendo delle considerazioni concrete nell'accusare alcuni che hanno tappato i canalini per farsi delle riserve d'acqua nei loro canalini interni. Questa è la mia considerazione, posso sbagliarmi! E se mi sbaglio mi chiederò da solo! Però sono convinto di questo. Quando sono arrivati gli interventi immediati...immediati, intanto l'acqua era già andata nelle cantine, nei garage, alcune taverne, si è rovinata della roba....questo è successo ancora due anni fa, e abbiamo avuto danni grandissimi, sia dove abito io nel mio condominio, sia altri vicinanti che abitano in Via Zago. Siccome questa mattina abbiamo pagato il Consorzio Bacchiglione Brenta, abbiamo pagato questa bolletta. Io pretenderei da questo istituto che ci fosse garantito lo smaltimento dell'acqua piovana, perché questa era acqua piovana, per dare possibilità ad uno studio specifico che questa acqua vada in idrovia, vada nei punti...perché l'acqua purtroppo fa livello e va ...sicché noi, a chi dobbiamo chiedere i danni? e qui investo la responsabilità dell'amministrazione comunale, nel trattare con questi organismi, con queste aziende che sono specializzate nel salvaguardare il suolo del nostro comune, a chi dobbiamo chiedere i danni? Perché per la prima volta abbiamo taciuto e sopportato, questa volta senz'altro io non credo che stiamo zitti! Sia noi, sia io personalmente, sia altri cittadini di Via Zago che mi fanno queste osservazioni. Perciò siamo sensibili come amministrazione nell'individuare le responsabilità di questi tamponamenti dei canalini all'interno dei campi, qualche bocca di scarico che abbia ostruito l'uscita delle acque dal quartiere, va bene? Non abbia permesso di andare nei canali più grandi, e se questo è dovuto a responsabilità, cari signori, questa volta chiediamo i danni. Basta, io non ho altro da dire.

SINDACO: Do una risposta veloce. Via XX Settembre: Via XX Settembre sono stati ultimati i lavori ed è stato emesso un certificato di regolare esecuzione degli stessi, a firma del tecnico che era stato nominato Direttore dei lavori. Con questo certificato, con questo certificato praticamente l'iter si doveva considerare chiuso. Non c'era bisogno di collaudi o quant'altro. Questo era la certificazione dell'esecuzione corretta dei lavori era quello che doveva chiudere l'iter. Sennonché in zona ci viviamo un po' tutti, c'è chi abita in quella zona che magari è anche un professionista di quel tipo di lavori, per cui si è stato segnalato che là dei lavori sono stati fatti non a regola d'arte. Allora di fronte a questa cosa, abbiamo fatto fare una perizia, prima di tutto all'ufficio tecnico, il quale ci ha detto : " anche per noi là c'è qualcosa che non funziona". Ho chiamato il direttore dei lavori, che dice: " per me è tutto a posto". Guardate che sostanzialmente però io dico, non è tutto a posto, da quello che ci è stato detto. Fatto sta che abbiamo pensato di procedere alla nomina di un tecnico, fare un collaudo, che sarebbe un qualcosa in più. Perché ? perché vogliamo avere la

certezza che i lavori sono stati fatti a regola d'arte. Il movimento dei cubetti di porfido che era avvenuto sull'ingresso di Via Zago, sulla curva vicino a "Conventi" tanto per capirci, era stato il primo campanello d'allarme che là i lavori non erano stati fatti secondo quelle che sono le prescrizioni e il buon andamento del lavoro di queste cose. Fatto sta, è stato fatto...il pezzetto di "coso" non è che sia rattoppato per dire rattoppiamo perché adesso faremo la macchiasi, a leopardo in tutta la piazza. È stato rattoppato perché è stata fatta una prima perizia e adesso non so se sia domani mattina o dopo domani...è il 4 giugno, dovrebbe essere domani mattina...si dovrebbe riprendere a rompere su un'altra posizione per vedere se il fondo, perché l'inghippo sembra che sia questo, è stato valutato idoneo alla stesura del porfido cos'è com'era, o se invece ci volevano dei lavori aggiuntivi. Se è in questo senso, non è la fine del mondo, mi dispiace perché per l'ennesima volta si andrà a ...praticamente a creare dei disagi a chi abita là nella zona o deve passare là, però c'è ancora vigente la polizza fidejussoria per cui ci permetterà di poter riparare quelle cose che non sono state fatte a regola d'arte, ed avere i soldi di pagare queste opere stesse. Ecco, questo è quello che abbiamo intenzione di fare in Via XX Settembre. Purtroppo non sono un tecnico, anche se andavo a vedere non ero in grado di capire perché su questa materia vi dico, sono estremamente ignorante perché non capisco, fatto sta che era stato commissionato il lavoro su un progetto che prevedeva determinate cose, c'è chi doveva controllare, adesso vediamo di chi sono le responsabilità. Però resta il fatto che la partita verrà chiusa ancora con il porfido come era prima, e tutto in ordine come deve essere. Questa è Via XX Settembre. L'illuminazione non era prevista nel capitolato dell'appalto che abbiamo fatto, cioè non era prevista come spesa, c'era solo la posa dei sottoservizi o delle condutture che dovevano portare i cavi. Adesso abbiamo racimolato quattro soldini, si va in appalto e mettiamo su anche l'illuminazione pubblica nuova. L'altra cosa, sull'uscita della Strada dei Vivai, io ho già mandato a chiamare il committente il quale mi ha portato una serie di carte che sono all'esame adesso anche dell'ufficio tecnico. Là era stata data una concessione edilizia che prevedeva l'uscita verso la Piazza San Simone e Giuda per capirci. È a due sezioni, una di 6 metri e poi una di 3, però l'uscita è di là. Adesso si tratta di, o imporre, e bisogna ragionarci su, qual è la soluzione migliore, o imporre il passaggio con quell'uscita, però tenete presente che stante...no, scusa Teresio, aspetta un momento, stante la situazione attuale loro hanno acquistato un pezzo di terreno che era con la servitù di passaggio agricolo all'epoca, no? Fatto sta che poi con la Provincia quando hanno chiesto, gli è stata riconosciuta come entrataMario...ho le carte là, dopo le esaminiamo meglio comunque dai...le esaminiamo meglio...posso avere sbagliato, spetta al comune....si ...che tra l'altro là c'è un altro....ascolta....comunqueadesso qua c'è anche l'assessore all'edilizia, vediamo un po' meglio di esaminare queste carte. Perché se è così, se è così....se è così...no, no, io ho chiesto solo i documenti...probabilmente mi sono espresso male Mario, domando venia....No, ascolta....no, adesso ti dico, io ho voluto vedere i documenti che ci sono. Adesso sono anche all'esame dell'ufficio tecnico, per cui vedremo un attimo cosa è da fare. Sono sempre dell'avviso di chiudere, sono sempre dell'avviso di chiudere...dopo l'ultima cosa...no, la servitù di passaggio...comunque le unità abitative, e ci sono negozi, e sono due, due unità abitative. Comunque ascolta, dopo, l'ultima cosa che parlava delle inondazioni, di Vittorio, tanto per essere celeri anche qua, adesso io suggerire a chi ha dei danni, che faccia la richiesta di...quanto meno al comune che mandi la segnalazione che ha avuto danni per tot. Dopo di che noi ci attiveremo anche con il Consorzio con qualcosa di concreto in mano, per vedere le cause e via discorrendo, perché ho mandato anche...chiesto al tecnico e via...però è stato una cosa, bisogna che diamo seguito in modo da avere chiaramente una risposta di chi è in capo alle responsabilità, per cui c'è stato questo danno. Ecco, dopo....ah, c'è anche Riccardo, scusa! Non ti avevo visto...Comunque penso dopo caso mai con Vittorio...cosa ci sono?

MENEGHEL:... a proposito di un problema che è stato sollevato in questo momento, lì abbiamo la botte/sifone lungo l'idrovia, no? Purtroppo lì succede sempre che, un po' per scarsa manutenzione, si accumulano sulla griglia diverse ramaglie, che quando ci sono piovoschi come quello che è successo, l'ultimo recente, e si alza il livello dell'acqua, non c'è la possibilità...l'acqua

non riesce a defluire come dovrebbe defluire attraverso questo “bottonone” e poi andare lungo il Cornio Il Cornio si alza, e a un determinato livello fa proprio da sifone e manda tutta l’acqua, che invece di mandarla lungo l’idrovia, la fa uscire proprio in Via XX Settembre, fuori dei pozzetti della strada di Via XX Settembre. Questo è un problema vecchio, comunque bisogna dire la verità che in precedenza, quando si vedeva il tempo com’era, e sapevamo, conoscevamo, allertavamo sempre...allertavamo sempre...C’è stato purtroppo, forse anche dovuto perché c’è stata una continua pioggia in quel giorno, quindi può darsi che non si sia riusciti a intervenire immediatamente. Però se posso esservi così di aiuto, io pensavo di mettere lì in zona una pompa con livello che potrebbe veramente scaricare, defluire, fare e poi scaricare l’acqua sull’idrovia. Perché a un certo punto dobbiamo pur usarla questa idrovia, perché ci potrebbe servire anche come invaso visto che questo invaso già scarica l’acqua della zona artigianale, noi potremmo...perché noi lì abbiamo tutta la zona abitata di Villatora, con danni ingenti nel caso dovesse prodursi un evento come quello che è successo ultimamente. Quindi non sono neanche costi grossi, è sul tipo di quella che hanno fatto...l’idrovora è sul tipo di quella che è stata fatta anche a Cà Nordio recentemente dal comune di Padova, sul canale Roncajette, hanno...nel caso di sfioro dell’acqua, per aumentare il deflusso dell’acqua...ci sono due idrovore, quelle hanno ovviamente una capacità molto maggiore, però una idrovora che mi ci porti l’acqua cioè a scaricare lungo l’idrovia nei casi come quello, magari con comando di galleggiante, in modo che quando si arriva ad un certo livello potrebbe scaricarsi, sarebbe una cosa opportuna, e credo che anche non sia un costo eccessivo insomma, ecco.

SINDACO: Stefan.

STEFAN: Sì, ma solo per esprimere un po’ di soddisfazione una volta tanto negli interventi dei colleghi di maggioranza, Marcomini e Guzzo, purché finalmente abbiamo sentito, dopo tre anni, in fase sia pure di interrogazione, qualche aulica velata protesta. Questo ci fa piacere, perché vuol dire che insomma noi facciamo interrogazioni, ci lamentiamo o facciamo manifestazioni come quella che abbiamo fatto su Via XX Settembre per partito preso, ma evidentemente qualche problema effettivamente c’è. Adesso siamo contenti che sia finito il mutismo e che chissà che magari, perché poi alla fin fine siamo seduti su questo tavolo tutti per fare gli interessi dei nostri cittadini, chissà che magari non riusciamo a smuovere questa amministrazione che dorme su tante cose. Certo, non è che, parlando di Via XX Settembre, si pretende dal Sindaco o dall’assessore che sia anche un tecnico. Chiaramente le responsabilità sono in capo ai tecnici e all’impresa che esegue i lavori, però su questa maledetta strada, perché ormai dobbiamo dire così, su questi 500 metri maledetti di strada, abbiamo parlato in questa sede, anzi, ci aspettiamo anche delle risposte scritte, tra l’altro l’ultima l’abbiamo fatta all’ultimo consiglio, mi pare che abbiamo chiesto al Sindaco di risponderci per iscritto, perché effettivamente è mancato in modo assoluto il controllo. E quando noi abbiamo detto, siccome abitiamo lì, al Sindaco, subito mi ricordo, quando stavano posando le cordone della pista ciclabile. Sindaco guarda che di fronte al panificio Fornasiero non ci passano due macchine perché è troppo stretto...Glielo abbiamo detto quattro volte in un mese, si è aspettato di mandare giù i vigili con la “cordea”, che se l’erano anche dimenticata a casa, e si è aspettato a lavori finiti e a lavori finiti poi si è dovuto far rifare i lavori. Questa non è una bella cosa. Sulla barzelletta della...qua bisogna che le diciamo le cose come sono, sulle coppe illuminanti, è vero! non erano nel progetto i corpi illuminanti perché a volte non hai i fondi necessari, costa 700 milioni questa strada, non c’era possibilità dei 20 o 30 milioni che costa illuminarla. Allora cosa si fa? Si va avanti con il progetto grosso e si finanzia appena possibile. Ma è tre anni che lo sapete che manca quel progetto lì! Cosa avete fatto? Avete completato la pista ciclabile, i vecchi corpi illuminanti, pali della luce, sono tutti in mezzo alla pista ciclabile, adesso per fare il progetto dei corpi illuminanti bisognerà tirare via, rompere la betonella che avete messo giù, perché sarà così Sindaco! Scrivetelo, perlomeno, Vittorio, tu che sei una persona onesta, ricordati che l’ho detto. Adesso avrete in mezzo alla pista ciclabile nefanda che è stata fatta, avrete i corpi illuminanti da spostare. Bisognerà rompere la strada! Sui cubetti di porfido che si staccavano...l’abbiamo detto qua dentro diverse volte. Sui dissuasori di velocità, siete andati a “usta”, come si dice in dialetto, cioè avete

provato, la gente si è incazzata, avete rischiato che qualcuno vada fuori strada e poi finalmente li avete modellati come Dio comanda! Ma vedi Sindaco, ripeto, io non pretendo che siano gli amministratori a fare queste cose, però che ci sia il controllo dell'amministratore su un comune di queste dimensioni. Tu eri presente, eri vicino a me sabato scorso, quando quell'inutile lavoro...l'assessore ai lavori pubblici, che si chiama Berto Artemio, perché è un assessore inutile, va bene? Che ha risposto tranquillissimamente che lui non va a vedere i cantieri, che lui riceve tutti i martedì e non ha mai sentito nessuno lamentarsi. Ma come dico? Ma cosa sei l'assessore del comune di Roma o l'assessore del comune di Saonara? Se Ivo Rossi che è assessore a Padova, va bene? Si va a vedere tutti i giorni i cantieri perché è anche vedendo che...anche se non sei un tecnico, se la strada è stretta la vediamo anche se non siamo tecnici, no? Bisogna andare, così si è sempre fatto Sindaco, siamo stati in giunta assieme molti anni fa. I lavori, i cantieri, andavamo a vederli. Non si può pensare che l'assessore ai lavori pubblici se ne sta tranquillamente in comune ad aspettare, perché tanto sono i tecnici che devono fare, no! In questi comuni bisogna andare a controllarli i lavori. Abbiamo parlato delle manutenzioni stradali, ti ho detto sabato scorso : “ guarda che in zona artigianale ci sono erboni alti dappertutto, c'è Via Mazzini, Via Zago che è distrutta...” Bisogna andare in giro a vedere queste cose qua. Non pensare che si può fare l'assessore ai lavori pubblici stando in municipio a ricevere la gente, ma scherziamo? Ma io se fossi Sindaco veramente questo signore qui lo mando a fare qualcos'altro. Mario Pomini ha detto che oltre 300 metri da casa sua non sa andare, ho l'impressione che abbia accorciato di molto le distanze.

DONA' : ...concedimela....no, io volevo solamente dirle Sindaco che qua mi ha raccontato una barzelletta, sul fatto che mi ha detto che lo stop non era stato disegnato perché pitturato durava di più delle formelle...Eh no, vorrei andare a sentire...in realtà la dimostrazione è che lo stop è sparito di nuovo...Sindaco.....adesso che stanno levando il porfido, gli dice : “ Ragazzi, siccome vi siete dimenticati l'altra volta di farlo con la pietra bianca, stavolta me lo rifate con la pietra bianca...” Perché mi hai dato addirittura da intendere che così non si sarebbe cancellato.....

SINDACO:....ma perché abbiamo il vizio di distorcere sempre le cose qua dentro? Distorcere le cose...

DONA':...Hai detto che così non si cancella perché con la gomma delle auto ...con la gomma delle auto...

SINDACO:...ma no! Walter...e difatti adesso stiamo parlando di inverno, tra due mesi anche le fasce pedonali, quando le gomme delle macchine cominciano a scaldarsi, quei passaggi pedonali bianchi li vedi appena appena. L'ho già dato...stai fermo un attimo per cortesia Pierluigi... l'ho già data questa spiegazione. A me è stato detto: bisogna fare una cosa diversa perché questi non sono soddisfacenti per essere notati. Allora...e va bene, dai! Lo sapevo che la segnaletica spariva prima del “coso” bianco, ma di sicuro lo sapevo, dai...Comunque sul discorso del “coso” Walter senza voler fare...è la trentesima volta che dico queste cose qua, tu ritorni sempre sul progetto, come dicevi poi lo hai avuto là due anni, dovevi controllarlo. Ci siamo trovati su una progettazione....abbia pazienza...Walter...Walter...ti sto dicendo quello del marciapiede che hai citato prima, per la quindicesima volta credo in consiglio comunale anche te, no? Tu sai che là chi è andato a fare i rilievi per fare quel progetto non è stato neanche in grado di misurare da una muretta di un certo tizio a una muretta di un altro tizio, dove sul progetto è saltato fuori che doveva essere 8 metri di larghezza invece era 7 metri...Walter, ascolta! Quando questi.... sono andati avanti, hanno fatto il progetto dei due metri, c'erano 6 metri di rimanenza, e non è vero che vigili si sono dimenticati la “cordella”, i vigili hanno portato via la “cordella” loro, perché il tecnico che abbiamo trovato là non aveva neanche la”cordella”! E non era il tecnico comunale. Allora, è la quindicesima volta che ti ripeto questa cosa anch'io! Io per l'amor di Dio avrò la costanza di dirtelo sempre, però non cerchiamo di dire le cose..di distorcere sempre la verità su queste cose qua....dai...

SINDACO:...scusa, ma te lo dico, no, erano stanchi di vedermi là perché ero fuori quasi tutti i giorni, Walter, non l'assessore, sono andato io! Ecco, dai, va bene...dai...

STEFAN:...hai aspettato che finiscano i lavori e dopo li hai fatti rifare! Ma scusa, quando hanno messo giù la cordonata potevano fare

SINDACO:...si, voleva fare 5 metri, e ha detto: io facciolei può fare senso unico...c'era il comandante presente, fatevi raccontare la storia...dai, va bene, dai...

BORGATO:...Sindaco, per favore parlo anch'io adesso....

SINDACO:...Ascolta, ma hai già finito Teresio...Teresio...ma facciamo tre giri di interrogazioni...dai...fai l'ultimo dai...dopo chiudiamo dai...Teresio ti ho dato la parola, per cortesia, sennò te la tolgo..dai...muoviti...

BORGATO:...approfitta se domani, dopo domani, come hai detto ci sarà il perito, vedi anche le bettonelle della pista che non è una pista ciclabile, è una pista pedonale adesso come adesso, pertanto è pedonale e non ciclabile, ma presumo che lo diventerà, che cominciano già a ballare anche quelle....

SINDACO:...anche quelle e anche i sottoservizi....anche i sottoservizi...

BORGATO:...a proposito dell'acqua, a proposito dell'acqua Sindaco, qua dovrei dirti una cosa che ti ho già detto comunque, l'acqua in Via Zago, ha ragione al 100% Guzzo che è basso, infatti chiamavamo "Sabbioni", no, una volta là...è basso, è sempre stato basso...per questo motivo, per questo motivo è stato fatto un impianto d'acqua con una metratura di più di un metro che porta giù l'acqua da Via Zago, incrocia Via XX Settembre, giù per Via Mazzini e in Cornio. Quando ero assessore ti ho detto, e qua ti è anche costato dei soldi perché sei andato fuori della spesa, ti ho detto :Toni, quell'impianto là quando piove sul serio non è sufficiente, perché volendo o "nolendo", se viene giù 200 e vuoi scaricare 100 al minuto, evidentemente resta sempre ogni minuto un 100.....E abbiamo fatto un T che partiva dalla madonna di Via XX Settembre e siamo arrivati fino alla fine, fino alla rotonda. Ecco, qua invece casca l'asino. Caro Sindaco, io ti avevo detto: se questi ultimi 10/20 metri davanti i ponti, i passi carrai di Rampin, di Gambe, bisogna scavarli, perché là c'è un tubetto del cavolo...Infatti personalmente io sono passato poco dopo il temporale, là veniva fuori l'acqua in modo terrificante, faceva paura....ma è grande così....cioè, fare un tubo da un metro che viene avanti per un chilometro mezzo, e dopo finirlo che per gli ultimi 100 metri non abbiamo scoperto come ti avevo detto, comunque sia, e tu lo sai...Ti ho detto, bisogna fare anche quegli ultimi 10 metri là, ecco...ecco, perché l'acqua scarica da quel fosso là e va al Cornio prima dell'intasatura. Ecco, penso quello....secondo problema, ritorna ad essere sempre i fossi, vecchia mania mia! Un altro scarico di acqua da Via Zago è quello davanti alle scuole elementari in Via Cavaliere d'Italia, per quel fossato là che ormai è già chiuso quasi... quel fosso che è ormai chiuso ma che quello...da tempi antichi scaricava l'acqua. Quando che non c'erano gli impianti andava a finire su Via 3 Novembre, da Via 3 Novembre andava giù, da "Peneo Forpen", "Forpen" vicolo Pato, Vicolo Pato andava al Cornio. Adesso Sindaco con questa moda di tagliare l'erba in modo dissennato come si fa adesso, consi avanza il fondo, ogni anno si ammuccia il fondo, e succedono queste cose qua. Se ci si preoccupa dell'ambiente come abbiamo piacere, che finalmente è arrivato un consigliere che parla di queste cose qua, anche questi sono problemi. Sennò saremo ridotti ad avere sempre più spesso queste cose qua. Comunque sono tre anni che io vi ripeto queste cose qua, grazie.

SINDACO: Chiudiamo dopo dai, per cortesia...avevamo detto un'ora e sono due ore mezza tra poco....

SANTI A.:...solo un comunicazione di servizio. Volevo cogliere...l'occasione per invitare tutti consiglieri all'inaugurazione dello spazio civico di Tombelle che si terrà sabato mattina alle 11 e mezza, in Via Vigonovese n. 244. Verrà finalmente aperto 50 metri quadri, in collaborazione con il comune di Vigonovo.

POMINI : Visto che qua le varie assemblee, avete organizzato vari incontri Sindaco, io avrei bisogno che l'ufficio tecnico mi rendesse disponibile un po' di documentazione. Per esempio un piano regolatore comunale in cui siano segnate le aree da edificare, per esempio...quindi avrei determinate richieste. Posso chiederle direttamente a Mozzato senza fare le solite trafile

burocratiche? In modo da avere documenti e cose per avere dei dati oggettivi su cui fare queste riflessioni insomma...Posso chiederle...va bene...

CAPPELLATO...una semplice riflessione di carattere idraulico ambientale. L'acqua quando viene giù ha due soluzioni per essere eliminata: o viene assorbita dal terreno oppure prende la strada dello scorrimento e secondo le sue pendenze va da un'altra parte. Comunque da qualche parte deve andare. Se noi togliamo il potere assorbente del terreno laddove è possibile ridurre questo quantitativo idraulico nel momento in cui cade giù, il resto mi va per scorrimento, va a finire dove? Nei fossi. Da vent'anni, da quando sono state realizzate le fognature di Saonara, la sezione delle condotte sono rimaste tali e quali di vent'anni fa. Nel frattempo sono aumentate le abitazioni quindi è aumentato anche il carico idraulico. Non solo dovuto alla fognatura nera, quello dovuto ai nostri servizi, ma dovuto anche ai tetti che tramite le grondaie scaricano. Tetti di nuovi insediamenti... Eh? Non si assorbe più...si è ridotto il potere assorbente, cosa succede? Quando l'acqua viene giù noi la buttiamo, cerchiamo di buttarla, con pompe o non pompe, da qualche parte. I corsi d'acqua sono rimasti tali e quali, la sezione delle condotte sono rimaste tali e quali, ma la quantità di acqua che viene giù è sempre la stessa, perché dipende dalla climatologia moderna. Allora trasferiamo tutti questi problemi ai consorzi bonifica, benedetti loro! Non è che voglio rompere una spada a favore dei consorzi di bonifica, però loro si trovano il grosso problema di dover smaltire un quantitativo enorme di acqua che prima veniva assorbito naturalmente dal terreno, in un tempo brevissimo perché se non lo eliminano verso valle, aumenta il carico a monte, quindi rimane nelle nostre strutture nelle nostre...ecco. Pare che finalmente nella nuova legge urbanistica ci sia la possibilità di, che i consorzi di bonifica dicano: costruite pure, però attenzione, secondo un certo parametro che dice che tanto viene giù e tanto deve essere in parte assorbito, tanto deve essere tenuto lì per poter essere dato gradualmente perché...esatto. I consorzi stanno ricostituendole così dette casse di espansione, o parcheggi dell'acqua, perché? Ci vorrebbero impianti di idrovore enormi, grandissimi con dispendio energetico e anche di acquisto, per smaltire l'acqua in 5/10 minuti perché quello è il tempo...Signori, in questo modo noi non risolviamo i problemi ambientali, ma li complichiamo solamente a tutti noi. La soluzione qual'è? La soluzione è quella di rivedere un attimino sempre tramite il PAT, no?

SINDACO:...Ecco, allora ...penso ... dichiaro concluso questo consiglio comunale e ci diamo appuntamento entro giugno per il conto consuntivo, un altro consiglio comunale. Grazie a tutti e buona serata

**OGGETTO: O.D.G. A SOSTEGNO DELLA PETIZIONE POPOLARE SUL “DOPPIO PREZZO”
PROMOSSA DALLA C.I.A.**

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Schiavon Antonio

Il Segretario Comunale
Celeghin D.ssa Nadia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.
Addi'

IL MESSO COMUNALE
Nalon Giorgio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs.vo n. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA il

IL SEGRETARIO COMUNALE